FUERA DE LA CAJA

Dal 15 Ottobre al 30 Novembre 2021
Inaugurazione Venerdì 15 Ottobre alle ore 19.30

Divulgarti

ARconTE

SANTA POLA CULTURA

MUSEU del Mar
Castell Fortalesa

SANTA POLA

Museo del Mar • Plaza La Glorieta Santa Pola
Alicante • España

Divulgarti

ARconTE

SANTA POLA CULTURA

MUSEU del Mar
Castell Fortalesa
SANTA POLA

Cura e direzione artistica:
Loredana Trestin con la collaborazione del Prof. Valeriano Venneri
Assistente curatore:
Maria Cristina Bianchi
Responsabile organizzazione:
Valentina Maggiolo
Segnalatori d'arte:
Beatrice Cazzulo, Ludovica Dagna, Francesca Clericuzio, Noemi Serra
Art direction e web:
Anna Maria Ferrari
Comunicazione e ufficio stampa:
Piero Cademartori, Ludovica Dagna

Sede espositiva:
Museo del Mar. Spazio espositivo.
Plaza La Glorieta Santa Pola • Alicante • España
Orario:
Lunedì chiuso. Dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.
Domenica e festivi dalle 11 alle 13.30
Contatti:
Loredana Trestin + 39 331 6465774 • eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985 • selezioni@divulgarti.org
Valeriano Venneri + 34 672096673 • valeriano.venneri@gmail.com

www.divulgarti.org
eventi@divulgarti.org
Divulgarti

FUERA DE LA CAJA

FUORI DAL CORO

Loredana Trestin
Valeriano Venneri

"Fuori dal coro", "fuoriclasse", "fuori dal comune": in questo modo, da sempre, chi è fuori dalle convenzioni, dalle norme, dalle omologazioni spicca nella società. E' curioso che, per risultare interessanti, bisogna essere e agire "fuori dalla cassa" in cui la società ci obbliga a stare; chi resta dentro, paradossalmente, ha meno probabilità di lasciare un segno importante e indelebile.

Pittori, poeti, filosofi, attori non fanno eccezione, per quanto riguarda queste definizioni accomunate dal "fuori": molte delle creazioni artistiche, architettoniche e scultoriche si sono realizzate "fuera de la caja", fuori dalle regole imposte da un potere dei pochi.

La creatività, il talento, l'andare "in direzione ostinata e contraria" (per dirla con le parole del grande poeta e artista genovese Fabrizio De Andrè), hanno permesso al mondo dell'Arte di raggiungere traguardi impensabili.

L'elemento fondamentale di questa grande esposizione, che si svolgerà nel Castello Fortezza di Santa Pola dal 15 ottobre al 30 novembre e che inaugura la stagione autunnale delle grandi espositive, nel suggestivo e importante scenario spagnolo, è la varietà della provenienza degli artisti.

Un'esposizione internazionale nella quale sono rappresentate una miriade di nazionalità; dove percorsi, talenti, viaggi introspettivi offrono una panoramica completa ed esauriente dell'importanza di essere "fuera de la caja". Il contesto della mostra offre un approccio cosmopolita e di confronto fra gli artisti partecipanti.

Tutto questo, in un mondo abbastanza omologato, diventa possibile grazie al ritaglio di spazi "fuera" senza pregiudizi, senza preconncetti e senza chiusure mentali.

Le prospettive degli artisti dell'esposizione Fuera de la Caja si intrecciano in un gomitolo con le loro esperienze di vita, con il loro processo creativo e si dipanano in una serie di itinerari tra i più variopinti e stimolanti.

Il mondo figurativo si mescola con il mondo astratto e concettuale, il figurativo e il paesaggista marino diventano il riflesso di un "gruppo di artisti" che preferisce fare un tentativo avendo un'altra prospettiva.

L'invito che dovremmo e dobbiamoo accogliere è di non sentirci ingabbiati nelle maglie strette della contemporaneità ma, al contrario, evadere e uscire fuori: in questo, l'Arte e la creatività sempre ci apriranno un percorso affascinante, anche se non privo di insidie.

OUT OF THE CHOIR

"Out of the core", "Champion", "out of the ordinary"(o uncommon): in this way, those who are outside the conventions, norms, and approvals have always stood out in society.

It's curious that, to be interesting, you need to be and act "out of the boxe" in which society forces us to stay; those who remain inside, paradoxically, are less likely to leave an important and indelible mark.

Painters, poets, philosophers, actors are no exception, as regards these definitions united by the "outside": many of the artistic, architectural and sculptural creations were made "fuera de la caja", outside the rules imposed by a power of the few.

Creativity, talent, going "in an obstinate and opposite direction" (in the words of the great Genoese poet and artist Fabrizio De Andrè), have allowed the world of art to reach unthinkable goals.

The key element of this great exhibition, which will take place in the "Fortezza Castle of Santa Pola" from 15 October to 30 November and which inaugurates the autumn season of the great exhibitions, in the evocative and important Spanish setting, the variety of the artists' origin.

An international exhibition in which a myriad of nationalities are represented; where paths, talents, introspective journeys offer a complete and comprehensive overview of the importance of being "fuera de la caja". The context of the exhibition offers a cosmopolitan and confrontational approach between the participating artists.

All this,in a fairly standardized world, becomes possible thanks to the cutting out of "fuera" spaces without prejudices, without preconnections and without mental closures.

The perspectives of the artists of the Fuera de la Caja exhibition are intertwined in a ball with their life experiences, with their creative process and unfold in a series of the most colorful and stimulating itineraries.

The figurative world mixes with the abstract and conceptual world, the figurative and the marine landscape painter become the reflection of a "group of artists" who prefer to give it a try having another prospect.

The invitation that we should and must accept is not to feel trapped in the tight meshes of contemporaneity but, on the contrary, to escape and come out: in this, Art and creativity will always open up a fascinating path for us, even if not without pitfalls.

FUERA DE LA CAJA

Extrañados, fuera de lo común, fuera del coro de los grillos que cantan a la luna. En este mundo, desde siempre, quien está fuera de las convenciones, de las normas, de las homologaciones, se significa en la sociedad. Resulta paradójico que debamos estar y actuar fuera de lo mediano en la sociedad, cuando es ella misma la que nos obliga a hacerlo, pues quienes permanecen dentro de la caja, paradójicamente, tienen menos probabilidades de dejar una huella importante e imborrable.

Pintores, poetas, filósofos, actores, no son una excepción a estos epítetos que les regala la gente corriente. Muchas de las creaciones artísticas, arquitectónicas y escultóricas se realizaron "fuera de la caja", fuera de las reglas impuestas por el poder de unos pocos. La creatividad, el talento, "ir en una dirección obstinada y contraria" por decirlo en palabras del gran poeta y artista genovés, Fabrizio De André, han permitido que el mundo del arte alcance metas impensables.

El elemento fundamental de esta exposición, que se inaugurará en el Museo del Mar de Santa Pola el 15 de octubre de 2021

abriendo la temporada otoñal de las grandes exposiciones en el evocador e importante escenario español, es la variedad de origen de los artistas.

En esta exposición internacional, están representadas una miríada de nacionalidades; donde caminos, talentos, viajes introspectivos, ofrecen un panorama completo y exhaustivo de la importancia de ser y estar "fuera de la caja".

El aterrizaje de la exposición adquiere un sentido cosmopolita y permite una comparación entre los artistas participantes. Este acontecimiento sucede en un mundo bastante estandarizado y se hace posible, labrando afueras sin prejuicios, sin preconexiones y sin cierres mentales.

Las perspectivas de los artistas de la exposición Fuera de la Caja se entrelazan con sus vivencias, con su proceso creativo, y se despliegan en una serie de itinerarios coloridos y estimulantes.

El mundo figurativo se mezcla con el abstracto y conceptual. El paisaje marino se convierte en el reflejo de un grupo de artistas que prefiere darle una oportunidad al mar desde otra perspectiva.

La invitación, que deberíamos y debemos aceptar, es la de no sentirnos atrapados en las apretadas mallas de la contemporaneidad sino, por el contrario, escapar de ella y conculcarla mediante el arte. La creatividad siempre nos abrirá un camino fascinante, aunque no privado de pequeñas trampas.

ARTISTI IN MOSTRA

.Punto
Gloria Arzà
Bartò
Christin Behrend
Nicoletta Bertoncini
Antonio Bettuelli
Eszter Bognár
Claudia Bonacorsi
Claudio Cangialosi
Chiara Carlotto
Aurélie Charles
Federica Corti
Maria Evseeva
Firenzelli
Pando Fortes
Yoko Kitazaki
Alex Mangano
Angela Martinelli
Simão Matos
Juliet Napier
Francesco Pace
Sarah Peguero
Rajae Qarrou
Luisa Schirru
Gabi Torres
Claudia Werth
Wang Zhichao

.Punto

Valentina Maggiolo

PLUIE ACIDE
Acrilico su tela
50x50 cm
2021

Se è di astratto che parliamo, non possiamo non citare .Punto, artista francese dai tratti enigmatici che stupisce con le sue opere peculiari. Dalla pittura alla scultura, dalla fotografia all'installazione, variegati sono gli stili che vengono da lui presentati nel corso delle sue esperienze artistiche – ma da dove arriva l'ispirazione? Tutta la vita, come la città, la natura e le emozioni costituiscono una base solida per la sua produzione, interamente basata sul Soggettivo. Gli stessi colori variano in base alla situazione: a volte sono freddi, rasentano il pastello ed esprimono calma; altre volte sono acidi, caldi, quasi disturbanti – riesce a penetrare nella mente delle persone e a solleticare l'inconscio. È un artista che pensa fuori dagli schemi, .Punto, fa esperienza di tecniche, le perfeziona, poi le modella a suo piacimento, quasi come una divinità nel pieno controllo dei suoi poteri, ma anche consapevole delle sue responsabilità... A chi spetta, invece, interpretarle?

If we are talking about abstract art, we cannot avoid to quote .Punto, French artist of mysterious treats who surprises with his peculiar artworks. From painting to sculpture, from photography to installation, various are the styles he presents inside his artistic experiences – but where does the inspiration come from? All the living things, as well as the city, nature and emotions constitute a solid basis for his production, entirely based on the Subjective. The colours themselves change based on the situation: sometimes they are cool, almost a pastel and they express calmness; other times they are acid, warm, disturbing – he manages to crawl inside the minds of the people and touch the Unconscious. He is an artist who is thinking outside the box, .Punto, he creates an experience with techniques, increases them, then models them as he likes, as a deity in full control of his powers, but also wise and aware of his responsibilities... Who has, instead, the power of interpret them?

Si hablamos de arte abstracto, no podemos evitar citar a .Punto, artista francés de trato misterioso que sorprende con sus peculiares obras de arte. De la pintura a la escultura, de la fotografía a la instalación, son varios los estilos que presenta dentro de sus experiencias artísticas, pero ¿de dónde viene la inspiración? Todos los seres vivos, así como la ciudad, la naturaleza y las emociones constituyen una sólida base para su producción, totalmente basada en lo subjetivo. Los propios colores cambian en función de la situación: a veces son fríos, casi un pastel, y expresan tranquilidad; otras veces son ácidos, cálidos, inquietantes; consigue meterse en la mente de la gente y tocar el Inconsciente. Es un artista que piensa fuera de la caja, .Punto, crea una experiencia con las técnicas, las aumenta, luego las modela a su gusto, como una deidad en pleno control de sus poderes, pero también sabia y consciente de sus responsabilidades... ¿Quién tiene, en cambio, el poder de interpretarlas?

Gloria Arzà

Ludovica Dagna

SPIAGGIA LIBERA
Acrilico su tela
50x50 cm
2021

Gloria Arzà è nata a La Spezia e vive a Santo Stefano Magra.

Il suo talento è quello di riuscire a trasportare sulla terra il sapore e il colore della sua terra. La cifra caratteristica dell'artista è la particolare visione aerea, questa non solo propone nuove prospettive e singolari punti di vista, ma rende anche le opere immediatamente riconoscibili. I colori sono vivaci e rimandano ad un mare che sa di istanti felici, i bagnanti approcciano ad esso in maniera differenti, chi si lascia trasportare dalle onde, chi le cavalca, chi sta sotto l'ombrellone e lo osserva da distante, chi dorme ma lo ascolta.

Una visione di massa colta da un occhio che osserva dall'alto, senza disturbare, ma che in un istante cattura tutto questo movimento.

È in questo dinamismo dato dalle attività umane e dal moto del mare che Gloria cerca di trasmettere positività.

Gloria Arzà was born in La Spezia and lives in Santo Stefano Magra.

Her talent is to be able to transport the flavor and color of her earth to the earth. The artist's characteristic feature is the particular aerial vision, this not only offers new perspectives and unique points of view, but also makes her works immediately recognizable. The colors are bright and refer to a sea that smells of happy moments, swimmers approach it in different ways, those who let themselves be carried away by the waves, those who ride them, those who stay under the umbrella and observe it from a distance, those who sleep but listens to him.

A mass vision captured by one eye that she observes from above, without disturbing, but which in an instant captures all this movement.

It is in this dynamism given by human activities and the motion of the sea that Gloria tries to convey positivity.

Gloria Arzà nació en La Spezia y vive en Santo Stefano Magra.

Su talento consiste en poder transportar el sabor y el color de su tierra a la tierra. El rasgo característico de la artista es su particular visión aérea, que no sólo ofrece nuevas perspectivas y puntos de vista únicos, sino que hace que sus obras sean inmediatamente reconocibles. Los colores son brillantes y remiten a un mar que huele a momentos felices, los bañistas se acercan a él de diferentes maneras, los que se dejan llevar por las olas, los que las cabalgan, los que se quedan bajo la sombrilla y lo observan desde la distancia, los que duermen pero lo escuchan.

Una visión masiva captada por un ojo que observa desde arriba, sin molestar, pero que en un instante capta todo este movimiento.

Es en este dinamismo dado por las actividades humanas y el movimiento del mar que Gloria intenta transmitir positividad.

Bartò

Ludovica Dagna

OCEANIA
Acrilico e cera
100x100 cm
2021

Sara Bartolini, in arte Bartò, nasce a Pescia. Sin dall'infanzia dimostra un innato interesse verso la pittura.

Per Sara l'arte è un momento di riflessione: le sue esplosioni cromatiche e i suoi vertici di luce rimandano non solo ad esperienze del proprio vissuto, ma anche un interesse più globale sulla necessità delle connessioni interpersonali.

Le ombre e le luci della sua anima trovano spazio in ciò che lei dipinge e in questo modo l'opera diventa espressione profonda del suo sentire, ma è interessante che le passioni da lei sentite riescano a coinvolgere tutti gli esseri umani quando si trovano davanti ai suoi quadri, riescono a ripercorrere il cammino spirituale dell'artista.

Il soggetto delle sue opere è la cera di fatti diventa espressione stessa e riesce a trasmettere pathos in modo spontaneo e immediato.

Sara Bartolini, aka Bartò, was born in Pescia. Since childhood she has shown an innate interest in painting.

For Sara, art is a moment of reflection: its chromatic explosions and its vertices of light refer not only to experiences of her own life, but also a more global interest in the need for interpersonal connections.

The shadows and lights of her soul find space in what she paints and in this way the work becomes a profound expression of her feeling, but it is interesting that the passions she feels are able to involve all human beings when they are in front of the her paintings manage to retrace the artist's spiritual path.

The subject of her works is the wax of facts becomes expression itself and manages to convey pathos in a spontaneous and immediate way.

Sara Bartolini, alias Bartò, nació en Pescia. Desde la infancia ha mostrado un interés innato por la pintura.

Para Sara, el arte es un momento de reflexión: sus explosiones cromáticas y sus vértices de luz remiten no sólo a experiencias de su propia vida, sino también a un interés más global por la necesidad de conexiones interpersonales.

Las sombras y las luces de su alma encuentran espacio en lo que pinta y así la obra se convierte en una expresión profunda de su sentir, pero es interesante que las pasiones que siente sean capaces de involucrar a todos los seres humanos cuando están frente a sus cuadros logran desandar el camino espiritual de la artista.

El tema de sus obras es la cera de los hechos se convierte en la expresión misma y consigue transmitir el patetismo de forma espontánea e inmediata.

Christin Behrend

Valentina Maggiolo

DEEP
Colori acrilici, farina di marmo, sabbia, materiali naturali (corteccia) su tela
80x80 cm
2021

Ciò che emerge dalle tele di Christin Behrend, artista tedesca, è una combinazione di stili espressivi e astratti, ottenuti tramite l'utilizzo di colori acrilici intensi, resi ancora più materici dalla farina di marmo sbriciolata. Simboli e lettere, così come parole, sbucano dalla superficie irregolare della tela, un terreno su cui l'osservatore fa scorrere lo sguardo, intento a trovare sempre più elementi nascosti. L'atmosfera simbolica in cui sono immersi carica di emotività l'opera d'arte, proseguendo sempre più in profondità nell'inconscio fino a riscoprire esperienze personali e punti-chiave della propria esistenza. La liberazione spirituale è al centro di tutta la sua produzione, trovando nelle figure del cielo e del mare dei fari di riferimento in mezzo al caotico corso della vita, delle vere e proprie icone di speranza pronte a risollevare l'animo. Perché, in fondo, la vita è un saliscendi di esperienze che ci accompagnano nel passare dei nostri giorni, in senso positivo e negativo insieme. Sta a noi capire come rappresentarli.

What emerges from the canvases by Christin Behrend, German artist, is a combination on expressive and abstract styles, obtained using intense acrylic colours, which are made even more material with the presence of marble flour. Symbols and letters, such as words, stand out from the irregular surface of the canvas, a ground where the observer let the sight proceed, willing to find something new and hidden. The atmosphere is symbolic, and the artworks are covered by this feeling, going down in the unconscious until it discovers personal experiences and key-points of the existence. The spiritual freedom is at the centre of her production, finding in the figures of the sky and the sea the real lighthouses among the chaotic course of life, elements of hope ready to cure the soul. Because, at last, life is an alternance of experiences that accompany us during our days, both in a positive and negative way. It's up to us to figure out how to represent them.

Lo que se desprende de los lienzos de Christin Behrend, artista alemana, es una combinación de estilos expresivos y abstractos, obtenidos con colores acrílicos intensos, que se hacen aún más materiales con la presencia de harina de mármol. Símbolos y letras, como palabras, sobresalen de la superficie irregular del lienzo, un terreno donde el observador deja avanzar la vista, dispuesto a encontrar algo nuevo y oculto. La atmósfera es simbólica, y las obras de arte están cubiertas por este sentimiento, bajando en el inconsciente hasta descubrir experiencias personales y puntos clave de la existencia. La libertad espiritual está en el centro de su producción, encontrando en las figuras del cielo y del mar los verdaderos faros entre el caótico curso de la vida, elementos de esperanza dispuestos a curar el alma. Porque, al fin y al cabo, la vida es una alternancia de experiencias que nos acompañan durante nuestros días, tanto de forma positiva como negativa. De nosotros depende la forma de representarlas.

Nicoletta Bertoncini

Ludovica Dagna

ANIME SORELLE
Tecnica mista (colori acrilici olio glitter stucco foglia oro/argento)
60x60 cm
2021

Questo dipinto dal titolo 'anime sorelle' nasce dalla voglia di ringraziare tutte quelle persone che da sempre fanno parte della sua esistenza: per primi sua sorella e i suoi genitori, ma anche quelle persone con cui pur non avendo un legame diretto di sangue sa che ci sono e ci saranno, quelle amiche di sempre che pur facendo vite diverse sono unite da un legame invisibile per questo le considera 'anime sorelle'
Ha utilizzato il colore oro per simboleggiare la ricchezza d'animo, il rosso simbolo della energia e della passione e i capelli azzurrini/verdognoli per trasmettere un senso di magia e tranquillità.
Nicoletta dipinge da quando è bambina e la pittura è il suo mezzo di comunicazione. Artista sempre alla ricerca di nuove tecniche, materiali differenti e predilige la combinazione tra colori caldi e freddi e quella tra elementi astratti e figurativi. Nelle sue opere spesso tra le figure è presente la pittrice stessa.

This painting entitled 'souls sisters' was born from the desire to thank all those people who have always been part of her existence: first of all her sister and her parents, but also those people with whom, despite not having a direct blood bond, she knows that we there are and will be, those old friends who, despite having different lives, are united by an invisible bond, which is why she considers them 'sister souls'
She used the gold color to symbolize wealth of soul, the red symbol of energy and passion and blue / greenish hair to convey a sense of magic and tranquility.
Nicoletta has been painting since she was a child and painting is her means of communication. She is an artist always looking for new techniques, different materials and she prefers the combination of warm and cold colors and that of abstract and figurative elements. In her works the painter is often present among the figures.

Este cuadro titulado ‘almas hermanas’ nace del deseo de agradecer a todas aquellas personas que siempre han formado parte de su existencia: en primer lugar su hermana y sus padres, pero también aquellas personas con las que, a pesar de no tener un vínculo sanguíneo directo, sabe que las hay y las habrá, esas viejas amigas que, a pesar de tener vidas diferentes, están unidas por un vínculo invisible, por lo que las considera ‘almas hermanas’

Utilizó el color dorado para simbolizar la riqueza del alma, el rojo como símbolo de energía y pasión y el azul/verdoso del cabello para transmitir una sensación de magia y tranquilidad.

Nicoletta pinta desde niña y la pintura es su medio de comunicación. Es una artista que siempre busca nuevas técnicas, diferentes materiales y prefiere la combinación de colores cálidos y fríos y la de elementos abstractos y figurativos. En sus obras, el pintor suele estar presente entre las figuras

Antonio Bettuelli

Noemi Serra

AGAINST THE CURRENT
Acrilico su tela
100x70 cm
2021

Il modo di vivere dell'uomo risulta spesso "assuefatto" alle abitudini di ciò che ci circonda, come fossimo in balia delle fluttuazioni comportamentali della massa che relega il pensiero ad un binario univoco di dipendenza alle abitudini. La libertà e la conoscenza sono strumenti fondamentali per mettersi sempre in gioco e sfruttare adeguatamente il nostro cervello, uscire fuori dagli schemi e dalla massa diventa una contromisura per raggiungere, grazie al ragionamento, un punto di vista alternativo, forse più consapevole e riflessivo.

Nel dipinto "Against the current" i pesci con le loro danze sinuose chiamano i nostri

occhi, li intrattengono e li catalizzano verso la luce, metafora di salvezza e libertà, ma quella che sembra la direzione della verità, la più naturale via di fuga della massa, potrebbe non rappresentare la soluzione giusta. Quando basiamo le nostre azioni su fatti che non sono verificati si da origine ad una convinzione limitante. Pensare fuori dagli schemi è sinonimo di sperimentazione, ambizione, consapevolezza che il non convenzionale risulta una nuova prospettiva.

Man's way of life is often "accustomed" to the habits of what surrounds us, as if we were at the mercy of the behavioral fluctuations of the mass that relegates thought to a single track of dependence on habits. Freedom and knowledge are fundamental tools to always get involved and exploit adequately our brain, get out of the box and mass becomes a countermeasure to reach, thanks to reasoning, an alternative point of view, perhaps more conscious and thoughtful.

In the artwork "Against the current" the fishes with their sinuous dances call ours

eyes, entertain them and catalyze them towards the light, a metaphor of salvation and freedom, but what seems to be the direction of truth, the most natural escape route of the mass, may not be the right solution. When we base our actions on facts that have not occurred, it gives rise to a limiting conviction. Thinking outside the box is synonymous with experimentation, ambition, awareness that the unconventional is a new perspective.

El modo de vida del hombre está a menudo "acostumbrado" a los hábitos de lo que nos rodea, como si estuviéramos a merced de las fluctuaciones de comportamiento de la masa que relega el pensamiento a una única vía de dependencia de los hábitos. La libertad y el conocimiento son herramientas fundamentales para involucrarnos siempre y explotar adecuadamente nuestro cerebro, salir de la caja y que la masa se convierta en una contramedida para alcanzar, gracias al razonamiento, un punto de vista alternativo, quizás más consciente y reflexivo.

En la obra "A contracorriente" los peces con sus sinuosas danzas llaman a nuestros

ojos, los entretienen y los catalizan hacia la luz, una metáfora de salvación y libertad, pero lo que parece ser la dirección de la verdad, la vía de escape más natural de la masa, puede no ser la solución correcta. Cuando basamos nuestras acciones en hechos que no se han producido, se produce una convicción limitante. Pensar fuera de la caja es sinónimo de experimentación, de ambición, de conciencia de que lo no convencional es una nueva perspectiva.

Eszter Bognár

Beatrice Cazzulo

ACOUSTIC SMOG
Tecnica mista
100x100 cm
2021

Eszter Bognár è un'artista che attualmente vive e lavora a Budapest.
La sua pratica pittorica consiste nel far emergere la relazione che esiste tra i colori e le strutture inaspettate. L'artista esplora il mondo naturale e il mondo astratto, infatti il risultato ottenuto è proprio un sovrapporsi di strati e forme differenti.

In seguito le parole dell'artista stessa:
"Cosa significa per me Arte? Penso che l'arte sia una forza creativa per la cultura
con la sua forma mistica e il suo linguaggio simbolico. Nei miei quadri la natura
è solo simbolicamente identica a sé stessa, è un simbolo di libertà, felicità,
dolore e vuoto. Esse sono emozioni rappresentative dell'essere umano.
Nei miei quadri esploro queste sensazioni, dove il paesaggio
cresce in un regista trascendente, che è l'immagine del nostro interiore
mondo/anima umana. L'immaginazione è forma invisibile e intangibile."

Eszter Bognár is an artist who currently lives and works in Budapest.
Her pictorial practice consists in bringing out the relationship that exists between colors and unexpected structures. The artist explores the natural world and the abstract world, in fact the result is an overlapping of differentiated layers and shapes.

Following the words of the artist himself:
"What does Art mean to me? I think art is a creative force for culture
with its mystical form and its symbolic language. Nature in my paintings
it is only symbolically identical to itself, it is a symbol of freedom, happiness,
pain and emptiness. They are representative emotions of the human being.
In my paintings I explore these sensations, where the landscape
it grows into a transcendent director, who is the image of our interior
world / human soul. Imagination is an invisible and intangible form."

Eszter Bognár es un artista que actualmente vive y trabaja en Budapest.
Su práctica pictórica consiste en poner de manifiesto la relación que existe entre los colores y las estructuras inesperadas. El artista explora el mundo natural y el mundo abstracto, de hecho el resultado es una superposición de capas y formas diferenciadas.
Siguiendo las palabras del propio artista
"¿Qué significa el arte para mí? Creo que el arte es una fuerza creativa para la cultura
con su forma mística y su lenguaje simbólico.
La naturaleza en mis cuadros
sólo es simbólicamente idéntica a sí misma, es un símbolo de libertad, felicidad
el dolor y el vacío. Son emociones representativas del ser humano.
En mis cuadros exploro estas sensaciones, donde el paisaje
se convierte en un director trascendente, que es la imagen de nuestro
mundo interior / alma humana. La imaginación es una forma invisible e intangible"

Claudia Bonacorsi

Ludovica Dagna

WARRIOR
Acrilico su tela
40x50 cm
2021

Claudia Bonacorsi è un'artista italiana autodidatta.

Sin da giovane dimostra una grande passione per il mondo artistico, che, insieme al fascino che prova nell'osservare i dettagli in ciò che la circonda, la porta a sperimentare varie forme d'arte: dalla fotografia, al disegno ed infine alla pittura, che ora predilige. Le sue opere sono una finestra sul suo mondo interiore, su ciò che riesce a toccarla profondamente.

I suoi quadri sono quindi influenzati e parlano di culture, persone, storie e natura, con particolare attenzione alla scelta dei colori, in base a ciò che il quadro rappresenta.

"Warrior" rappresenta lo spirito femminile: dolce, raffinato ed elegante, ma al contempo fiero, combattivo e coraggioso.

Dipinto in bianco e nero per creare contrasto, come gli aspetti contrastanti che caratterizzano una guerriera. Il nero va a risaltare e definire il bianco, la luce, creando, come nella vita, milioni di sfumature.

Claudia Bonacorsi is a self-taught Italian artist.

From a young age she shows a great passion for the artistic world, which, together with the fascination she feels in observing the details in what surrounds her, leads her to experiment with various forms of art: from photography, to drawing and finally to painting, which she now prefers. Her works are a window on her inner world, on what she manages to touch her deeply.

Her paintings are therefore influenced and speak of cultures, people, stories and nature, with particular attention to the choice of colors, based on what the painting represents.

"Warrior" represents the feminine spirit: sweet, refined and elegant, but at the same time proud, combative and courageous.

Painted in black and white to create contrast, like the contrasting aspects that characterize a warrior. The black stands out and defines the white, the light, creating, as in life, millions of shades

Claudia Bonacorsi es una artista italiana autodidacta.

Desde muy joven muestra una gran pasión por el mundo artístico, lo que, unido a la fascinación que siente al observar los detalles de lo que la rodea, la lleva a experimentar con diversas formas de arte: desde la fotografía, al dibujo y finalmente a la pintura, que es la que ahora prefiere. Sus obras son una ventana a su mundo interior, a lo que consigue emocionarla profundamente.

Por ello, sus cuadros están influenciados y hablan de culturas, personas, historias y naturaleza, con especial atención a la elección de los colores, en función de lo que el cuadro representa.

“Guerrera” representa el espíritu femenino: dulce, refinado y elegante, pero al mismo tiempo orgulloso, combativo y valiente.

Pintado en blanco y negro para crear un contraste, como los aspectos contrastados que caracterizan a una guerrera. El negro destaca y define el blanco, la luz, creando, como en la vida, millones de matices.

Claudio Cangialosi

Beatrice Cazzulo

GAZE
Acrilico su tela
100x100 cm
2021

La vita di Claudio Cangialosi è arte a tutti gli effetti, attualmente lavora come coreografo freelance e ballerino presso il Teatro delle Fiandre di Anversa e partecipa a mostre sia personali sia collettive in varie parti del mondo. Attualmente fa parte della Galleria Raffaello di Palermo.
Il proprio stato creativo lo accompagna fin da piccolo, infatti fu proprio il periodo dell'infanzia che gli permise di interagire e sperimentare con le forme geometriche e i colori. All'età di nove anni ha realizzato la sua prima tela per la madre, all'interno della quale ha riprodotto i celebri "Girasoli" di Van Gogh.
Ha vissuto in Sicilia, sua terra natale, fino all'età di 15 anni. Da quel momento si è trasferito a Milano per seguire la passione per la danza, infatti nel 2001 è stato accettato alla Scuola di Teatro alla Scala che gli ha permesso di conseguire il diploma come ballerino professionista. Successivamente ha trascorso circa dieci anni a Dresda, città che gli concesse di proseguire il suo sogno, in quanto ha lavorato in una compagnia statale, ma anche una città che gli ha causato una forte depressione, questo lo ha portato a combattere momenti emotivamente complicati.
La passione per la pittura emerse di nuovo durante un periodo di riabilitazione, causato da un infortu-nio al ginocchio, che vide Claudio Cangialosi fermo per due mesi in una clinica. Durante questa condizione ha prodotto alcune tele e ha assunto consapevolezza del fatto che avesse bisogno di dipingere per esprimere ciò che non riusciva totalmente a "tirare fuori" con la danza. Grazie all'utilizzo di tele più grandi ha deciso di unire questi due mondi artistici, proprio per questo ha combinato la danza e la pittura anche nella pratica della performance.
L'artista si considera un "cittadino del mondo". Gli piace viaggiare, incontrare persone nuove e fare nuove esperienze. La sua ricerca artistica continua e mutevole, accompagnata da un desiderio di voler sperimentare gli innumerevoli e diversi linguaggi, lo hanno portato a focalizzare maggiormente l'attenzione sulla stratificazione del colore. Il mezzo è principalmente l'acrilico, anche se introduce pigmenti, gessi ed altri strumenti.
Negli ultimi anni ha alternato l'astratto e il figurativo con una forte influenza legata alla Pop Art, attraverso la quale ha provato l'effetto dei colori fluo.

Claudio Cangialosi's life is art in all respects, he currently works as a freelance choreographer and dancer at the Theater of Flanders in Antwerp and participates in both solo and group exhibitions in various parts of the world. It is currently part of the Raffaello Gallery in Palermo.
His own creative state accompanies him from an early age, in fact it was precisely the period of childhood that allowed him to interact and experiment with geometric shapes and colors. At the age of nine he made his first canvas for his mother, inside which he reproduced the famous "Sunflowers" by Van Gogh.
He lived in Sicily, his native land, until the age of 15. From that moment he moved to Milan to pursue his passion for dance, in fact in 2001 he was accepted at the Teatro alla Scala School which allowed him to obtain a diploma as a professional dancer. Subsequently he spent about ten years in Dresden, a city that allowed him to ignite his dream, as he worked in a state company, but also a city that caused him a strong depression, this led him to fight emotionally complicated moments.
The passion for painting emerged again during a period of rehabilitation, caused by a knee injury, which saw Claudio Cangialosi stopped for two months in a clinic. During this condition he produced some canvases and became aware of the fact that he needed to paint to express what he could not totally "pull out" with dance. Thanks to the use of larger canvases, he decided to combine these two artistic worlds, which is why he combined dance and painting also in the practice of performance.
The artist considers himself a "citizen of the world". He likes to travel, meet new people and have new experiences. His continuous and changing artistic research, accompanied by a desire to experiment with the countless and different languages, led him to focus more attention on the stratification of color. The medium is mainly acrylic, although it introduces pigments, plasters and other tools.
In recent years, the abstract and the figurative have alternated with a strong influence linked to Pop Art, through which he has experienced the effect of fluorescent colors.

La vida de Claudio Cangialosi es arte en todos los sentidos, actualmente trabaja como coreógrafo y bailarín independiente en el Teatro de Flandes en Amberes y participa en exposiciones individuales y colectivas en diversas partes del mundo. Actualmente forma parte de la Galería Raffaello de Palermo.

Su propio estado creativo le acompaña desde una edad temprana, de hecho fue precisamente el periodo de la infancia el que le permitió interactuar y experimentar con las formas geométricas y los colores. A los nueve años realizó su primer lienzo para su madre, en el que reprodujo los famosos "Girasoles" de Van Gogh.

Vivió en Sicilia, su tierra natal, hasta los 15 años. A partir de ese momento se trasladó a Milán para perseguir su pasión por la danza, de hecho en 2001 fue aceptado en la Escuela del Teatro alla Scala, lo que le permitió obtener un diploma de bailarín profesional. Posteriormente pasó unos diez años en Dresde, una ciudad que le permitió encender su sueño, ya que trabajó en una compañía estatal, pero también una ciudad que le provocó una fuerte depresión, esto le llevó a luchar contra momentos emocionalmente complicados.

La pasión por la pintura volvió a surgir durante un periodo de rehabilitación, provocado por una lesión de rodilla, que hizo que Claudio Cangialosi estuviera parado durante dos meses en una clínica. Durante este estado realizó algunos lienzos y tomó conciencia de que necesitaba pintar para expresar lo que no podía "sacar" totalmente con la danza. Gracias al uso de lienzos más grandes, decidió combinar estos dos mundos artísticos, por lo que combinó la danza y la pintura también en la práctica de la performance.

El artista se considera un "ciudadano del mundo". Le gusta viajar, conocer gente nueva y vivir nuevas experiencias. Su continua y cambiante investigación artística, acompañada del deseo de experimentar con los innumerables y diferentes lenguajes, le llevó a centrar más su atención en la estratificación del color. El medio es principalmente el acrílico, aunque introduce pigmentos, yesos y otras herramientas.

En los últimos años, lo abstracto y lo figurativo se han alternado con una fuerte influencia vinculada al Pop Art, a través de la cual ha experimentado el efecto de los colores fluorescentes.

Chiara Carlotto

Ludovica Dagna

LIBERTY
Olio su tela
50x50 cm
2021

“Liberty” una donna senza paura, coraggiosa e avventuriera. Con sguardo intenso, sicuro ed elegante si sente in dovere di proteggere i suoi diritti, le sue origine e le sue terre dai mali peggiori. Il forte legame con la natura, dove “Liberty” si trova immersa, richiama la devozione e il rispetto per la Terra e i suoi abitanti. Al suo fianco, quasi a proteggerle le spalle un’aquila testa bianca, “Uccello di fuoco” cacciatore silenzioso, sicuro e potente. Tra i due, la donna e l’aquila, si unisce un serpente rosso, che con la sua capacità di rigenerazione richiama la tenacia e la sensazione di libertà.

I colori si mescolano assieme per creare un’armonia simile a quella che troviamo in natura; predominante il rosso, simbolo del sangue e protezione, il verde richiama il legame con gli animali e la Terra, infine il giallo come avvertimento che ci si trova di fronte ad un’anima selvaggia e libera come questa donna.

“Liberty”: a fearless, courageous and adventurous woman.With her intense, confident and elegant gaze, she feels the duty to protect her rights, origins and lands from the worst evils. “Liberty” is immersed into the nature to symbolize her strong connection with it, a sign of respect for the Earth and her inhabitants. Beside her, as protector watching her back, there's a White Eagle, “the Firebird” for its silent and powerful soul of a hunter. Between the Eagle and “Liberty” a red and black snake symbolize the tenacity and the feeling of freedom due to its ability of regeneration. The colors are mixed together in different shades in order to recreate the same harmony that we find in nature where green is predominant, but we also find red, a strong color symbol of blood and protection, and yellow, a warning signal: you are facing a wild and free soul.

“Libertad”: una mujer intrépida, valiente y aventurera. Con su mirada intensa, segura y elegante, siente el deber de proteger sus derechos, sus orígenes y sus tierras de los peores males. “Liberty” se sumerge en la naturaleza para simbolizar su fuerte conexión con ella, un signo de respeto por la Tierra y sus habitantes. A su lado, como protector que vigila sus espaldas, hay un Águila Blanca, “el Pájaro de Fuego” por su silenciosa y poderosa alma de cazador. Entre el Águila y la “Libertad” una serpiente roja y negra simboliza la tenacidad y el sentimiento de libertad por su capacidad de regeneración. Los colores se mezclan en distintas tonalidades para recrear la misma armonía que encontramos en la naturaleza donde predomina el verde, pero también encontramos el rojo, un color fuerte símbolo de sangre y protección, y el amarillo, una señal de advertencia: te enfrentas a un alma salvaje y libre.

Aurélie Charles

Valentina Maggiolo

AZUL
Contemporary Tempera, 3D Cotton Canvas
80x100 cm
2021

Dietro al profondo blu che emerge dalle tele di Aurélie Charles, artista attiva in Francia e dalle origini culturali peculiari, si cela un mondo pronto ad essere riscoperto dall'occhio attento dell'osservatore. Il blu, l'oro e l'impetuosità sono le tre basi fondanti della sua produzione artistica, che vede un'alternanza di materia e colore sempre simili, ma anche diversi in funzione degli spazi che li ospitano. Citando le parole dell'artista, la sua opera può essere descritta come una "camminata artistica tra paesaggi e astrazioni intorno all'acqua", un vero e proprio viaggio onirico che la nostra mente può svolgere fluttuando al di sopra dei rilievi di tempera distesi da Aurélie. Che cosa evoca? Un ricordo d'infanzia forse, oppure una serie di scelte sbagliate che hanno caratterizzato la nostra vita. Anzi, sicuramente si tratta del blu marino più intenso, là dove non arrivano i raggi solari. Tutti i suoi quadri contengono un frammento di vita, di emozioni ed esperienze – la pandemia, l'ultimo periodo della nostra esistenza, ha condizionato in forma capillare le nostre abitudini, così come i rapporti sociali. È in questo modo che la tela si va a legare indissolubilmente con chi sta al di là del quadro.

Behind the deep blue that emerges from Aurélie Charles' canvases, a France-based artist of peculiar cultural origins, a world that is ready to be discovered hides. Blue, gold and impetuosity are the three fundamental rules of her artistic production, which experiments a change between material and colour, similar and different based on the rooms that host them. Quoting the artist's words, her artwork can be described as "an artistic walk between landscapes and abstractions around water", a real dreamlike travel that our mind can do by floating above the relieves of the canvas. What does it refer to? A memory from childhood maybe, or a series of bad decisions that changed your life. Perhaps… it is the most intense oceanic blue, where the sunrays don't reach. All her artworks contain a life fragment, emotions and experiences – the pandemic, in general the last part of our existence, deeply changed our habits, such as the human relations. It is this way that the canvas bonds with whoever stays at the other face of the painting.

Detrás del azul profundo que emerge de los lienzos de Aurélie Charles, una artista afincada en Francia de peculiares orígenes culturales, se esconde un mundo dispuesto a ser descubierto. El azul, el oro y el ímpetu son las tres reglas fundamentales de su producción artística, que experimenta un cambio entre la materia y el color, similar y diferente en función de las habitaciones que los acogen. Citando las palabras de la artista, su obra puede describirse como “un paseo artístico entre paisajes y abstracciones en torno al agua”, un verdadero viaje onírico que nuestra mente puede hacer flotando sobre los relieves del lienzo. ¿A qué se refiere? A un recuerdo de la infancia quizás, o a una serie de malas decisiones que cambiaron tu vida. Tal vez... es el azul oceánico más intenso, donde no llegan los rayos del sol. Todas sus obras contienen un fragmento de vida, emociones y experiencias - la pandemia, en general la última parte de nuestra existencia, cambió profundamente nuestros hábitos, como las relaciones humanas. Es así como el lienzo se vincula con quien permanece en la otra cara del cuadro.

Federica Corti

Maria Cristina Bianchi

POLARIS
LA STELLA GUIDA
Fotografia digitale a specchio con struttura ferro battuto
60x60 cm
2021

La sua ricerca artistica apre uno scenario nuovo ed inaspettato al mondo dell'arte.

L'artista attraverso l'utilizzo di materiali quotidiani abbinati ad auto scatti rielaborati riesce a svelare al mondo le sue emozioni più nascoste in una magia unica.

Federica, nell'opera "Polaris" vuole rappresentare la Stella del cuore e della mente, il suo mondo a 360°; attraverso un materiale di scarto, in questo caso il il ferro, realizza una struttura dove intrappola una fotografia digitale a specchio creando un'installazione unica e che riesce a catturare l'attenzione e lo stupore di chi la osserva.

Sfruttare qualsiasi oggetto e utilizzarlo come supporto per le sue fotografie e per le sue reinterpretazioni artistiche è una peculiarità dell'artista che si distingue nel panorama dell'arte contemporanea.

Her artistic research opens up a new and unexpected scenario to the world of art.

Through the use of everyday materials combined with reworked self-shots, the artist is able to reveal to the world her most hidden emotions in a unique magic.

Federica, in the work "Polaris" wants to represent the Star of the heart and mind, her world at 360 °; using a waste material, in this case iron, he creates a structure where he traps a digital mirror photograph, creating a unique installation that manages to capture the attention and amazement of those who observe it.

Taking advantage of any object and using it as a support for her photographs and artistic reinterpretations is a peculiarity of the artist who stands out in the panorama of contemporary art.

Su investigación artística abre un nuevo e inesperado escenario al mundo del arte.

A través del uso de materiales cotidianos combinados con autofotos reelaboradas, la artista es capaz de revelar al mundo sus emociones más ocultas en una magia única.

Federica, en la obra “Polaris” quiere representar la Estrella del corazón y de la mente, su mundo a 360º; utilizando un material de desecho, en este caso el hierro, crea una estructura donde atrapa una fotografía digital en espejo, creando una instalación única que consigue captar la atención y el asombro de quien la observa.

Aprovechar cualquier objeto y utilizarlo como soporte para sus fotografías y reinterpretaciones artísticas es una peculiaridad de la artista que destaca en el panorama del arte contemporáneo.

Maria Evseeva

Beatrice Cazzulo

THE COLORS OF THE UNIVERSE
Acrilico su tela
61x50 cm
2021

Maria Evseeva entra in uno stato di meditazione durante il processo creativo.
Le sue passioni per il mondo giapponese e le civiltà antiche, in particolar modo per la popolazione "Katakamuna", permettono all'artista di esprimere sulla tela il coraggio e l'energia che vivono dentro e fuori il proprio corpo.
Ama l'arte e attualmente dipinge anche sulla seta, proprio questa tecnica gli ha permesso di capire quanto fosse necessario esercitare la mano col disegno figurativo. Il suo stile infatti parte dal figurativo e il alcune opere sfocia nell'astratto.
La sua idea è quella di trasportare l'osservatore in un mondo quasi onirico e, attraverso le linee sinuose e fluttuanti, riesce a trasmettere questo concetto di mondo "altro". Altrettanto importante è il desiderio di raccontare alcuni temi, tra questi emergono quelli della spiritualità, dell'equilibrio corporeomentale e dell'incontro tra le anime.
Fondamentale è la sovrapposizione di colori delicati e accesi che, insieme alla moltitudine di curve, provocano negli occhi dello spettatore una sorta di ipnosi.

Maria Evseeva enters a state of meditation during the creative process.
His passions for the Japanese world and ancient civilizations, especially for the "Katakamuna" population, allow all artists to express on the canvas the courage and energy that live inside and outside their bodies.
He loves art and currently also paints on silk, precisely this technique allowed him to understand how necessary it was to perform the hand with figurative drawing. His style in fact starts from the figurative and some works ends up in the abstract.
His idea is to transport the observer into an almost dreamlike world and, through the sinuous and floating lines, he manages to convey this concept of an "other" world. Equally important is the desire to tell about some themes, among which those of spirituality, body-mental balance and the encounter between souls emerge.
Fundamental is the superimposition of delicate and bright colors which, together with the multitude of curves, provoke a sort of hypnosis in the eyes of the viewer.

Maria Evseeva entra en un estado de meditación durante el proceso creativo.
Su pasión por el mundo japonés y las civilizaciones antiguas, especialmente por la población “Katakamuna”, permite a todos los artistas expresar en el lienzo el valor y la energía que viven dentro y fuera de su cuerpo.
Ama el arte y actualmente también pinta sobre seda, precisamente esta técnica le permitió comprender lo necesario que era realizar la mano con el dibujo figurativo. Su estilo de hecho parte de lo figurativo y algunas obras terminan en lo abstracto.
Su idea es transportar al observador a un mundo casi onírico y, a través de las líneas sinuosas y flotantes, consigue transmitir este concepto de un mundo “otro”. Igualmente importante es el deseo de contar algunos temas, entre los que surgen los de la espiritualidad, el equilibrio cuerpo-mental y el encuentro entre las almas.
Es fundamental la superposición de colores delicados y brillantes que, junto con la multitud de curvas, provocan una especie de hipnosis en los ojos del espectador.

Firenzelli

Ludovica Dagna

RESUELTA EN LUNA
Olio e foglia d'uva su tavola
60x80 cm
2021

Firenzelli è un'artista dell'Andalusia, laureata in Belle Arti alll'Università di Granada.

L'opera scelta per la mostra è "Resuelta en Luna". Proseguendo con il tema della sua attuale linea di lavoro in cui utilizza come modello le carte dei tarocchi e in questa occasione come protagonista ha scelto l'imperatrice, simbolo dell'amore e della fertilità. La terra è il suo elemento e le parole chiavi che la contraddistinguono sono creatività, maternità, fecondità. Quest'ultima è rappresentata dai fiori dello scettro e dall'acqua, anche se non raffigurata ma elemento strettamente connesso al palazzo Generalife, parte del complesso monumentale di Granada, e collocato alle spalle dell'imperatrice.

Firenzelli attraverso la simbologia delle sue opere riesce ad esprimere ciò che a parole non riesce, in questo dipinto in particolare cerca di capire l'equilibrio nella sua vita tra essere forte e fragile allo stesso tempo e il personaggio e esprime questa dualità. Di fatti l'imperatrice raffigurata è una donna forte, ambiziosa, con obiettivi ma in questo momento la vediamo fragile e insicura.

Firenzelli is an Andalusian artist, graduated in Fine Arts from the University of Granada.

The work chosen for the exhibition is "Resuelta en Luna". Continuing with the theme of her current line of work in which she uses tarot cards as a model and on this occasion she has chosen the empress, a symbol of love and fertility, as the protagonist. The earth is its element and the key words that distinguish it are creativity, motherhood, fertility. The latter is represented by the flowers of the scepter and water, although not depicted but an element closely connected to the Generalife palace, part of the monumental complex of Granada, and located behind the empress.

Firenzelli through the symbology of her works manages to express what she fails in words, in this painting in particular she tries to understand the balance in her life between being strong and fragile at the same time and the character and expresses this duality. In fact, the empress depicted is a strong, ambitious woman with goals but at this moment we see her as fragile and insecure.

Firenzelli es un artista andaluz, licenciado en Bellas Artes por la Universidad de Granada.

La obra elegida para la exposición es "Resuelta en Luna". Continuando con la temática de su actual línea de trabajo en la que utiliza las cartas del tarot como modelo y en esta ocasión ha elegido como protagonista a la emperatriz, símbolo del amor y la fertilidad. La tierra es su elemento y las palabras clave que la distinguen son creatividad, maternidad, fertilidad. Esta última está representada por las flores del cetro y el agua, aunque no está representada, pero es un elemento muy relacionado con el palacio del Generalife, que forma parte del conjunto monumental de Granada, y que se encuentra detrás de la emperatriz.

Firenzelli a través de la simbología de sus obras consigue expresar lo que no consigue con las palabras, en este cuadro en concreto trata de entender el equilibrio en su vida entre ser fuerte y frágil al mismo tiempo y el carácter y expresa esta dualidad. De hecho, la emperatriz representada es una mujer fuerte, ambiciosa y con objetivos, pero en este momento la vemos frágil e insegura.

Pando Fortes

Valentina Maggiolo

SIN TÍTULO
Acrílico sobre lienzo
120×120 cm
2020

Prosegue "il Viaggio" dell'artista spagnolo Pando Fortes, tanto da affrontare ancora una volta la messa in scena di un'opera facente parte della serie "El Viaje". Facilmente distinguibile è la presenza di biciclette di dimensioni e forme differenti… un tentativo di rappresentazione figurativa? Solo in parte. Vuole infatti essere un riferimento simbolico all'uomo come principale motore della vita – solo l'essere umano, tramite lo sforzo eseguito per far compiere un giro alla ruota raggiata, può pervenire ad un movimento completo, che gli permette di raggiungere l'obiettivo prestabilito. I colori accesi si incatenano tra di loro, disponendosi sulla tela in funzione della sua forma: un trittico, un collage, un dipinto singolo: tutto è Viaje. È un modo per entrare dentro la testa dell'artista senza la pretesa di conoscerlo a trecentosessanta gradi, ma con la speranza e la curiosità di carpirne un'interpretazione, che solo noi, infine, possiamo dare. Ma che cos'è in fondo l'evoluzione, se non continuo movimento?

The "Travel" begun by the Spanish artist Pando Fortes continues, so much that the staging of another artwork that is part of the series "El Viaje" has to be faced. We can easily distinguish the presence of bicycles of different shapes and sizes… a way to represent it in a figurative way? Perhaps. In fact, it wants to be a symbolic reference to the human being as main motor of life – only we, through the effort made in order to complete a turn of the rayed wheel, can achieve a full movement, that allows us to reach the established goal. The bright colours strongly bond, organizing on the canvas based on its form: a triptych, a collage, or a painting: everything is Viaje. It is a way to enter the artist's mind without claiming to know him at 360 degrees, but with the hope of catching a good interpretation, which can be found, at last, only by us. But what is evolution, if not constant movement?

El “Viaje” iniciado por el artista español Pando Fortes continúa, tanto que hay que afrontar la puesta en escena de otra obra que forma parte de la serie “El Viaje”. Podemos distinguir fácilmente la presencia de bicicletas de diferentes formas y tamaños... ¿una forma de representarlo de forma figurativa? Tal vez. En realidad, quiere ser una referencia simbólica al ser humano como motor principal de la vida - sólo nosotros, a través del esfuerzo realizado para completar una vuelta de la rueda rayada, podemos lograr un movimiento completo, que nos permita alcanzar la meta establecida. Los colores vivos se unen fuertemente, organizándose en el lienzo en función de su forma: un tríptico, un collage, o una pintura: todo es Viaje. Es una forma de entrar en la mente del artista sin pretender conocerlo a 360 grados, pero con la esperanza de captar una buena interpretación, que puede ser encontrada, al fin, sólo por nosotros. Pero, ¿qué es la evolución, sino un movimiento constante?

Yoko Kitazaki

Beatrice Cazzulo

SEA FOG
Tecnica originale e tecnica pittorica astratta
53x45,5x1,7 cm
2021

“Un’arte fluida caratterizzata di tecniche originali”, questa è la definizione che lo stesso Yoko Kitazaki adopera per descrivere il proprio mezzo espressivo. L’artista studia pittura fin dalla tenera età e attualmente insegna arte nelle scuole in Giappone.
Le sue opere portano lo spettatore all’interno di uno stato confusionale, infatti lo stile mutevole e in continua evoluzione, affiancato da una scelta cromatica delicata e forte, permettono di vedere e non vedere. Evidente è il desiderio dell’artista, ovvero quello di fare emergere la forza che la pittura ha nei confronti dell’osservatore.
Le sue tele spesso sono dittici, proprio per creare quest’idea di continuità e discontinuità tra gli strati pittorici, per far emergere l’esserci e il non esserci. Non è un caso infatti che di fronte ai quadri di Yoko Kitazaki si provi una sensazione di non finito, quasi a ricordare che la materia nata sul supporto possa passare, camminare e vivere, appunto, al di fuori di esso.
Tali idee sono riassunte in una ricerca di unione e distacco e in una ricerca di unione o distacco tra la tela e la realtà.
Questi pensieri sono presenti nell’esistenza stessa? L’artista ancora una volta propone un punto interrogativo.

“A fluid art characterized by original techniques”, this is the definition that Yoko Kitazaki himself uses to describe his own means of expression. The artist studied painting from an early age and currently teaches art in schools in Japan.
His works lead the viewer into a confusional state, in fact the changing and constantly evolving style, flanked by a delicate and strong chromatic choice, allow you to see and not see. The artist's desire is evident, that is to bring out the strength that painting has towards the observer.
His canvases are often diptychs, precisely to create this idea of continuity and discontinuity between the pictorial layers, to bring out the being and the non-being. In fact, it is no coincidence that in front of Yoko Kitazaki’s paintings there is a feeling of unfinished, as if to remember that the material born on the support can pass, walk and live, precisely, outside of it.
These ideas are summarized in a search for union and detachment and in a search for union or detachment between the canvas and reality.
Are these thoughts present in existence itself? The artist once again proposes a question mark.

“Un arte fluido caracterizado por técnicas originales”, ésta es la definición que la propio Yoko Kitazaki utiliza para describir su propio medio de expresión. El artista estudió pintura desde muy joven y actualmente enseña arte en escuelas de Japón.

Sus obras llevan al espectador a un estado de confusión, de hecho el estilo cambiante y en constante evolución, flanqueado por una delicada y fuerte elección cromática, permite ver y no ver. El deseo del artista es evidente, es decir, poner de manifiesto la fuerza que la pintura tiene hacia el observador.

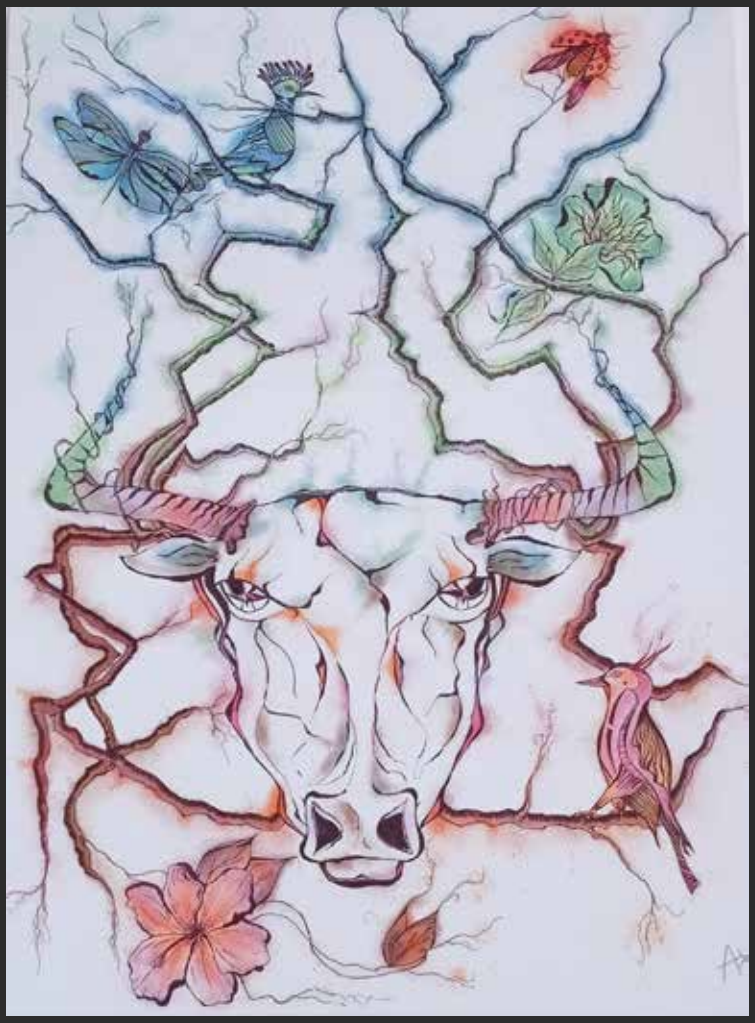
Sus lienzos son a menudo dípticos, precisamente para crear esta idea de continuidad y discontinuidad entre las capas pictóricas, para poner de manifiesto el ser y el no ser. De hecho, no es casualidad que ante los cuadros de Yoko Kitazaki haya una sensación de inacabamiento, como para recordar que la materia nacida en el soporte puede pasar, caminar y vivir, precisamente, fuera de ella.

Estas ideas se resumen en una búsqueda de unión y desprendimiento y en una búsqueda de unión o desprendimiento entre ella y el lienzo y la realidad.

¿Estos pensamientos están presentes en la propia existencia? La artista vuelve a proponer un signo de interrogación.

Alex Mangano

Beatrice Cazzulo



LA FORZA
Tecnica mista (pastello, china, pennarello)
70x100 cm
2020

Alessandra Mangano, che si firma con la sigla AXL, è un'artista creativa e scrittrice proveniente da Milano. Si ispira alla Natura e affida alla vita una visione fiabesca, il tutto attraverso un percorso intimo e di ricerca personale. Per lei è fondamentale un'antica pratica giapponese conosciuta col nome "Reiki", e appartenuta al maestro Usai, che le permette di ottenere la giusta energia e suggestione per la creazione delle sue opere. Alex Mangano, questo è il suo nome d'arte, ama l'arte in tutte le sue forme e ha come unica regola la libertà di espressione.
Molto interessante è vedere come i materiali, la tecnica e i colori seguano l'impulso del momento, accompagnando l'artista in un mondo pieno di simbologie elaborate con delicatezza e sensibilità. L'opera esposta in mostra, ad esempio, racchiude l'immagine della Forza e della debolezza.
Alcune opere sono arricchite da poesie tratte dalla sua pubblicazione "Il giardino nel cuore -raccolta di poesie" che, insieme all'immagine, trasportano ancor più nella profondità dell'opera.
In seguito dei versi che, volendo, possono accompagnare l'opera esposta in mostra:

La forza

Le anime sole nel mondo
Conoscono la forza
Dei lampi di colore

Alessandra Mangano

Alessandra Mangano, who signs herself with the initials AXL, is a creative artist and writer from Milan. It is inspired by Nature and entrusts life to a fairytale vision, all through an intimate journey and personal research. Fundamental for her is an ancient Japanese practice known as "Reiki", which belonged to the master Usai, which allows her to obtain the right energy and suggestion for the realization of her works. Alex Mangano, this is his stage name, loves art in all its forms and has freedom of expression as the only rule.
It is very interesting to see how the materials, the technique and the colors follow the impulse of the moment, accompanying the artist in a world full of symbols elaborated with delicacy and sensitivity.
The work presented in the exhibition, for example, contains the image of Strength and capacity.
Some works are enriched by poems taken from his publication "The garden in the heart - collection of poems" which, together with the image, carry even more into the depth of the work.
Following are the verses that, if desired, can accompany the work on display:

The force

The lonely souls in the world
They know the strength
Flashes of color

Alessandra Mangano

Alessandra Mangano, que firma con las iniciales AXL, es una artista creativa y escritora de Milán. Se inspira en la Naturaleza y confía la vida a una visión de cuento, todo ello a través de un viaje íntimo y una investigación personal. Para ella es fundamental una antigua práctica japonesa conocida como "Reiki", del maestro Usai, que le permite obtener la energía y la sugestión adecuadas para la realización de sus obras. Alex Mangano, este es su nombre artístico, ama el arte en todas sus formas y tiene como única regla la libertad de expresión.

Es muy interesante ver cómo los materiales, la técnica y los colores siguen el impulso del momento, acompañando al artista en un mundo lleno de símbolos elaborados con delicadeza y sensibilidad.

La obra presentada en la exposición, por ejemplo, contiene la imagen de la Fuerza y la capacidad.

Algunas obras se enriquecen con poemas extraídos de su publicación "El jardín en el corazón - colección de poemas" que, junto con la imagen, llevan aún más a la profundidad de la obra.

A continuación se presentan los versos que, si se desea, pueden acompañar a la obra expuesta:

La fuerza

Las almas solitarias del mundo
Conocen la fuerza
Destellos de color

Alessandra Mangano

Angela Martinelli

Graziano Tognini

LUX EXPLOSION 1
Olio su tela
80x80 cm
2020

LUX EXPLOSION 2
Olio su tela
80x80 cm
2020

Da tempo Angela Martinelli interviene con cura su tavole dipinte o affreschi che il tempo ha consumato e spesso lacerato. E, come un'attenta restauratrice, conserva senza introdurre apporti "creativi".

Il suo lavoro nasce dall'invenzione, che tuttavia non significa introdurre nuove forme ma scoprire, in quei dipinti, la bellezza nascosta dai secoli e talvolta sconvolta da ridipinture o da recuperi impropri.

Traduce, interpreta, ma allontana l'insidia della reinterpretazione. Avverte la delicatezza necessaria per dar voce ad altre voci, soprattutto quando sono interrotte e solitarie come un'eco. Anche quando tali voci paiono spente, evita ricostruzioni arbitrarie o ambigui risarcimenti che tendono soltanto a ricucire visibilmente brani o lacerti pittorici. Per congiungere presenze e assenze, formali o cromatiche, tesse una trama sottile e quasi invisibile di lievi restituzioni, chiedendo anche al più esiguo frammento pittorico la luce dell'intera opera.

Con l'immaterialità della luce, tende a ricostruire il mutevole clima, la fluida atmosfera che hanno attraversato la sua storia. Solo ascoltando il respiro, il palpito della loro storia - senza cercare improbabili immagini originarie - i dipinti appaiono nella loro autenticità.

Il restauro nasce dal silenzio dell'ascolto. Attinge dalla memoria le parole sussurrate da tracce di colori stinti o da segni consumati. Ma accoglie anche il loro silenzio.

Conserva ciò che è rimasto, ma lascia incompleto ciò che ha trovato incompleto.

E non cancella le impronte del fluire del tempo: l'incerta ramificazione del 'craquelure', il velo d'ombra delle patine che si adagia su una storia trascorsa. E che trascorre.

For some time now, Angela Martinelli has been working with care on painted tables or frescoes that time has consumed and often torn apart. And she, like a careful restorer, preserves her without introducing "creative" contributions.

Her work comes from invention, which however does not mean introducing new forms but discovering, in those paintings, the beauty hidden by the centuries and sometimes upset by repainting or improper recoveries.

She translates, interprets, but removes the pitfall of reinterpretation. She feels the delicacy needed to give voice to other voices, especially when they are interrupted and lonely as an echo. Even when these voices seem dull, she avoids arbitrary reconstructions or ambiguous reparations which tend only to visibly mend pictorial fragments or fragments. To join presences and absences, formal or chromatic, she weaves a subtle and almost invisible weft of slight restitutions, asking even the smallest pictorial fragment for the light of the entire work.

With the immateriality of light, she tends to reconstruct the changing climate, the fluid atmosphere that went through her story. Only by listening to the breath, the heartbeat of their history - without seeking improbable original images - do the paintings appear in their authenticity.

The restoration is born from the silence of listening. She draws from her memory the words whispered by traces of faded colors or worn out signs. But she also welcomes their silence.

She keeps what is left, but she leaves what she found incomplete incomplete.

And it does not erase the imprints of the flow of time: the uncertain ramification of the 'craquelure', the veil of shadow of the patinas that rests on a past history. And that passes.

Desde hace algún tiempo, Angela Martinelli trabaja con esmero sobre tablas pintadas o frescos que el tiempo ha consumido y a menudo desgarrado. Y ella, como una cuidadosa restauradora, la conserva sin introducir aportaciones “creativas”.

Su trabajo proviene de la invención, que sin embargo no significa introducir nuevas formas sino descubrir, en esas pinturas, la belleza oculta por los siglos y a veces alterada por repintes o recuperaciones inadecuadas.

Traduce, interpreta, pero elimina el escollo de la reinterpretación. Siente la delicadeza necesaria para dar voz a otras voces, especialmente cuando se ven interrumpidas y solitarias como un eco. Incluso cuando estas voces parecen apagadas, evita las reconstrucciones arbitrarias o las reparaciones ambiguas que sólo tienden a remendar visiblemente los fragmentos pictóricos o los fragmentos. Para unir presencias y ausencias, formales o cromáticas, teje una trama sutil y casi invisible de ligeras restituciones, pidiendo incluso al más pequeño fragmento pictórico la luz de toda la obra.

Con la inmaterialidad de la luz, tiende a reconstruir el clima cambiante, la atmósfera fluida que atravesó su historia. Sólo escuchando el aliento, el latido de su historia -sin buscar imágenes originales improbables- los cuadros aparecen en su autenticidad.

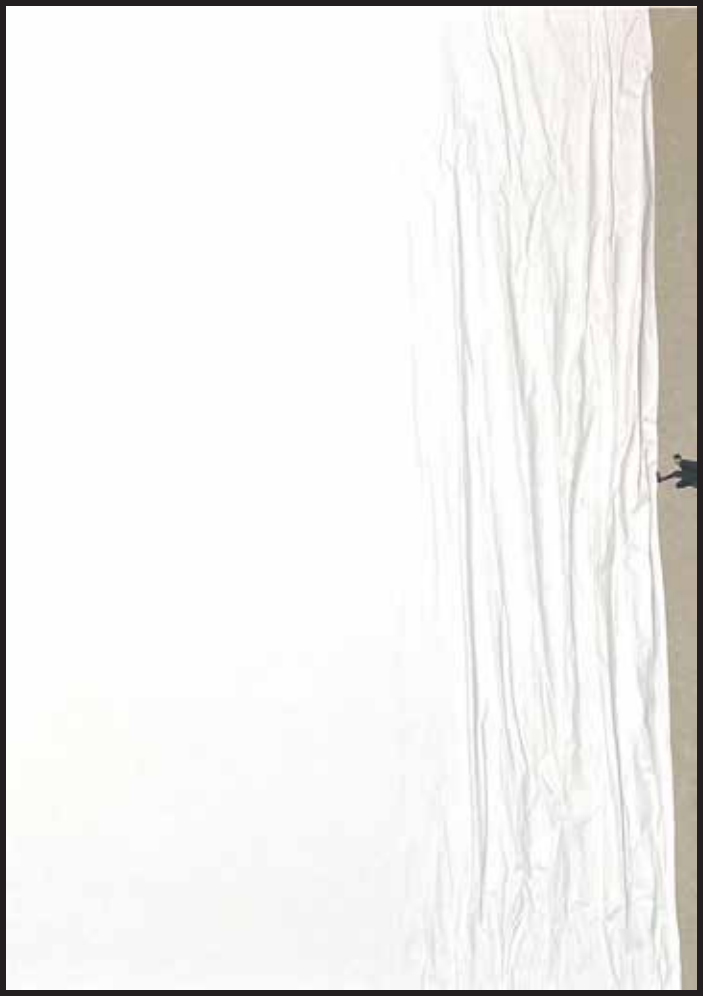
La restauración nace del silencio de la escucha. Saca de su memoria las palabras susurradas por los trazos de los colores desvaídos o los signos desgastados. Pero también acoge su silencio.

Se queda con lo que queda, pero deja incompleto lo que encontró.

Y no borra las huellas del flujo del tiempo: la incierta ramificación de la “craquelure”, el velo de sombra de las pátinas que descansa sobre una historia pasada. Y eso pasa.

Simão Matos

Valentina Maggiolo

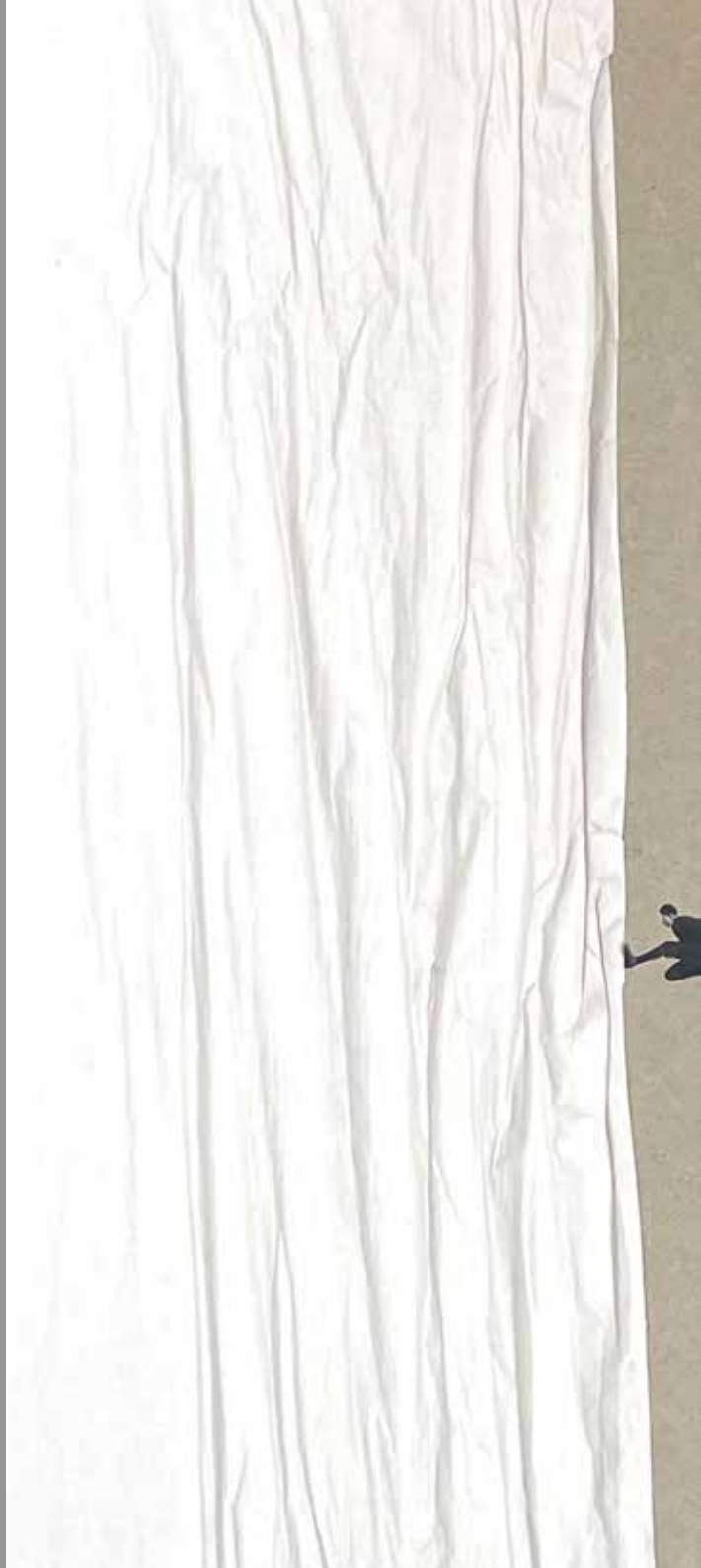


RESILIENCE
Analogue collage. Rice paper on thick grey cardboard, and image from a 1954 Paris Match magazine
50x70 cm
2021

Dove finisce la realtà e quando inizia l'artificio? Tenta di dare una risposta Simão Matos, artista spagnolo che dispiega la sua creatività tra le onde dell'attualità. Se da un lato concentra la sua produzione su tematiche legate ad aspetti sociali, politici ed economici, dall'altro la sperimentazione di nuove tecniche lo porta a spingersi verso un qualcosa di altro, di esterno alla dimensione in cui viviamo. Uomini in miniatura lottano e interagiscono con il mondo che li circonda, guardano lo sfondo, osservano le pieghe, spingono per non essere avvolti da una coltre bianca pronta ad inghiottirli, per farsi spazio in un mondo che è tutto loro. È un modo per indagare i concetti dello spazio e del tempo, all'interno di queste camere-limbo che li isolano dai fatti più concreti. Il contatto con l'Io più profondo, con l'animo più tormentato, gli permette di toccare con mano l'umanità in tutte le sue sfaccettature, con una sensibilità artistica che catalizza i simbolismi e tutti gli eventi che condizionano la nostra vita.

Where does reality end and when does fiction begin? Simão Matos, Spanish artist, tries to give an answer and develops his creativity among the waves of current events. If on the one hand he focuses his production on themes that are linked to social, political and economic aspects, on the other hand the experimentation of new technique brings him towards something new, outer from the dimension where we live. Miniature men fight and interact with the world that surrounds them, looking at the background, observing the folds, pushing in order not to be caught by a white cover ready to swallow them, to make some room in a world that is ready to be theirs. It is a way to investigate the concepts of space and time, inside these limbo-chambers which isolate them from the most concrete facts. The contact with the deepest Self, the most tormented soul, allows him to touch the humanity in all its facets, with an artistic sensitivity that catalyses all the events that change our lives.

¿Dónde acaba la realidad y cuándo empieza la ficción? Simão Matos, artista español, intenta dar una respuesta y desarrolla su creatividad entre las olas de la actualidad. Si por un lado centra su producción en temas vinculados a aspectos sociales, políticos y económicos, por otro lado la experimentación de nuevas técnicas le lleva hacia algo nuevo, ajeno a la dimensión en la que vivimos. Los hombres en miniatura luchan e interactúan con el mundo que les rodea, mirando al fondo, observando los pliegues, empujando para no ser atrapados por una cubierta blanca dispuesta a tragarles, para hacerse un hueco en un mundo que está dispuesto a ser suyo. Es una forma de investigar los conceptos de espacio y tiempo, dentro de esos limbos-cámaras que los aíslan de los hechos más concretos. El contacto con el yo más profundo, el alma más atormentada, le permite tocar la humanidad en todas sus facetas, con una sensibilidad artística que cataliza todos los acontecimientos que cambian nuestras vidas.



Juliet Napier

Valentina Maggiolo

EMERGENCE
Acrylic on canvas
61x82 cm
2021

Colori contrastanti ravvivano la tela di Juliet Napier, artista scozzese che concentra la sua produzione creativa sull'astratto. Chiara diventa la sua vera volontà, ossia l'invito alla partecipazione attiva dello spettatore nell'ambito dell'opera d'arte, cercando di comprenderne il processo di creazione concepito in fase di invenzione. Citando le sue parole, Juliet si "eleva dall'intangibile" e indaga il concetto del tempo attraverso l'attenzione che viene posta sugli innumerevoli strati della tela, che mostrano la mano delicata dell'artista distendere volumi di colori e matericità. È proprio l'aspetto dell'indefinito che accende l'interesse di chi si ritrova davanti all'opera, rimanendo incuriosito dalle pennellate spezzate che vengono distese dall'artista, andando a ricreare una profondità illusionistica ottenuta grazie all'accostamento dei variopinti toni cromatici selezionati.

Contrasting colours enlighten Juliet Napier's canvas, a Scottish artist who bases her creative production on the abstract. Crystal-clear becomes her will, that is the active invitation to the spectator to participate to the artwork evolution, trying to comprehend the process of creation that was conceived during the invention. Quoting her words, she "abstracts from the intangible" and investigates the concept of time through the attention that is given to the various layers of the canvas, showing the delicate hand of the artist enriching the volumes with colours and material. It is the aspect of the undefined and unfinished that ignites the interest of whoever stands in front of the canvas, increasing the curiosity regarding the rough brushstrokes that are given by the artist, creating an illusionistic depth obtained thanks to the combination between the multicolour chromatic tones that were selected.

El contraste de colores ilumina los lienzos de Juliet Napier, una artista escocesa que basa su producción creativa en lo abstracto. El cristal se convierte en su voluntad, que es la invitación activa al espectador para que participe en la evolución de la obra, tratando de comprender el proceso de creación que se gestó durante la invención. Citando sus palabras, "abstrae de lo intangible" e investiga el concepto de tiempo a través de la atención que se presta a las distintas capas del lienzo, mostrando la delicada mano de la artista que enriquece los volúmenes con colores y materiales. Es el aspecto de lo indefinido e inacabado el que enciende el interés de quien se sitúa frente al lienzo, aumentando la curiosidad por las ásperas pinceladas que da la artista, creando una profundidad ilusionista conseguida gracias a la combinación entre los tonos cromáticos multicolores que fueron seleccionados.

Francesco Pace

Beatrice Cazzulo

THEORETICAL
Tecnica mista su tela
60x100 cm
2020

Francesco Pace è originario di Teramo ma attualmente vive e lavora a Bologna.
Ha iniziato a dipingere nel 2020, proprio durante il primo lockdown causato dalla pandemia di COVID-19.
Ha sempre viaggiato per lavoro e questo gli ha permesso di entrare in contatto con le innumerevoli culture presenti nel mondo.
La passione per l'arte è iniziata prima con la frequentazione dei musei e successivamente attraverso l'iscrizione ad alcuni corsi di pittura.
L'artista è un autodidatta che si dedica in particolar modo all'astrattismo. Affascinato infatti dai pittori russi, americani e spagnoli cerca di sperimentare materiali e stili diversi anche nello stesso quadro. E' interessante vedere come il desiderio di comprendere quale sia realmente il proprio fare artistico lo portino a provare ogni tecnica esistente.
La mente e la mano collaborano e dialogano fra loro, ottenendo così quadri perfetti e confusi.

Francesco Pace is originally from Teramo but currently lives and works in Bologna.
He started painting in 2020, right during the first lockdown caused by the COVID-19 pandemic.
He has always traveled for work and this has allowed him to get in touch with the countless cultures present in the world.
The passion for art began first with the attendance of museums and subsequently through enrollment in some painting courses. The artist is self-taught who is particularly dedicated to abstractionism. Fascinated in fact by the Russian, American and Spanish painters he tries to evidence of different materials and styles even in the same framework. It is interesting to see how the desire for what one's artistic experience really is leads him to every existing technique.
The mind and the hand collaborate and dialogue with each other, thus obtaining perfect and confused paintings.

Francesco Pace es originario de Teramo, pero actualmente vive y trabaja en Bolonia.
Empezó a pintar en 2020, justo durante el primer cierre provocado por la pandemia de COVID-19.
Siempre ha viajado por trabajo y esto le ha permitido entrar en contacto con las innumerables culturas presentes en el mundo.
La pasión por el arte comenzó primero con la asistencia a museos y posteriormente mediante la inscripción en algunos cursos de pintura. El artista es autodidacta y se dedica especialmente al abstraccionismo. Fascinado de hecho por los pintores rusos, americanos y españoles intenta
evidencia de diferentes materiales y estilos incluso en el mismo marco. Es interesante ver cómo el deseo de lo que es realmente su experiencia artística le lleva a todas las técnicas existentes.
La mente y la mano colaboran y dialogan entre sí, obteniendo así cuadros perfectos y confusos.

Sarah Peguero

Beatrice Cazzulo

IN YOUR EYES
Acrilici, pastelli ad olio, dettagli in metallo
60x80 cm
2021

Sarah Peguero è originaria dei Caraibi ma attualmente vive in Danimarca.
L'artista è un'autodidatta che si dedica all'espressionismo astratto. Ha esposto in molte gallerie situate in Francia, Svezia, Italia e Spagna. Questo ci fa comprendere quanto la sua arte sia amata nel mondo. Alcuni suoi lavori sono inoltre apparsi su riviste famose, ad esempio "VOGUE UK" e "HOUSE AND GARDEN UK".
Inizialmente ha studiato Moda ed Interior Design, il tutto accompagnato da una passione per l'arte molto forte.
Lei condivide un piccolo pezzo del proprio cuore in ogni quadro che crea. Raramente sa in anticipo come formerà e svilupperà la nuova opera d'arte. Nulla è dato o deciso, la tela bianca infatti le provoca una grande ispirazione ed emozione. Mille pensieri iniziano a danzare nella sua testa. Le linee, le forme e i colori si uniscono fra loro e tutto prende forma. Sarah Peguero crea i suoi dipinti attraverso differenti tecniche e materiali. Ha un debole per il colore oro, il quale diventa un marchio di fabbrica nei suoi lavori.
L'imprevedibilità è la protagonista della sua arte, la spontaneità e l'impulso vivono mentre la monotonia scompare.

In seguito le frasi dell'artista stessa:
"Quando dipingo sono libera. In un certo senso, mi trasporto nel mio secondo universo. La mia arte è alimentata dall'impulso, dall'umore e dalla creatività più che da idee o generi predeterminati. Non considero i miei dipinti completi fino a quando il motivo, tutti i colori e gli elementi si uniscono come un'unità e nessun singolo pezzo disturba il mio occhio. Le ore che trascorro davanti al cavalletto sono pura contemplazione e felicità per la mia anima. Quando dipingo, il mondo fuori dal mio studio potrebbe finire e io non me ne accorgerei".

Sarah Peguero is originally from the Caribbean but currently lives in Denmark.
The artist is self-taught who dedicates herself to abstract expressionism. She has exhibited in many galleries located in France, Sweden, Italy and Spain. This makes us understand how much her art is loved in the world. Some of her works have also appeared in famous magazines, such as "VOGUE UK" and "HOUSE AND GARDEN UK".
Initially she studied Fashion and Interior Design, all accompanied by a very strong passion for art.
She shares a little piece of her heart in every painting she creates. She rarely knows in advance how the new artwork will form and develop. Nothing is given or decided, the blank canvas in fact provokes a great inspiration and emotion. A thousand thoughts begin to dance in her head. The lines, shapes and colors come together and everything takes shape. Sarah Peguero creates her paintings using different techniques and materials. She has a weakness for the gold color, which becomes a trademark in her works.
Unpredictability is the protagonist of her art, spontaneity and impulse live while monotony disappears.

Following are the phrases of the artist herself:
"When I paint I am free. In a way, I transport myself to my second universe. My art is fueled by impulse, mood and creativity rather than predetermined ideas or genres. I don't consider my paintings complete until the pattern, all the colors and the elements come together as a unit and no single piece disturbs my eye. The hours I spend in front of the easel are pure contemplation and happiness for my soul. When I paint, the world outside my studio could end and I wouldn't notice it".

Sarah Peguero es originaria del Caribe pero actualmente vive en Dinamarca.
La artista es autodidacta y se dedica al expresionismo abstracto. Ha expuesto en muchas galerías de Francia, Suecia, Italia y España. Esto nos hace comprender lo mucho que se ama su arte en el mundo. Algunas de sus obras también han aparecido en revistas famosas, como "VOGUE UK" y "HOUSE AND GARDEN UK".
Inicialmente, estudió Diseño de Moda e Interiores, todo ello acompañado de una gran pasión por el arte.
Comparte un trocito de su corazón en cada cuadro que crea. Rara vez sabe de antemano cómo se formará y desarrollará la nueva obra de arte. Nada está dado o decidido, el lienzo en blanco provoca de hecho una gran inspiración y emoción. Mil pensamientos comienzan a bailar en su cabeza. Las líneas, las formas y los colores se unen y todo toma forma. Sarah Peguero crea sus cuadros utilizando diferentes técnicas y materiales. Tiene debilidad por el color dorado, que se convierte en una marca registrada en sus obras.
La imprevisibilidad es la protagonista de su arte, la espontaneidad y el impulso viven mientras la monotonía desaparece.
A continuación, las frases de la propia artista:
"Cuando pinto soy libre. En cierto modo, me transporto a mi segundo universo. Mi arte se alimenta del impulso, el estado de ánimo y la creatividad, más que de ideas o géneros predeterminados. No considero que mis cuadros estén completos hasta que el patrón, todos los colores y los elementos se unen como una unidad y ninguna pieza individual perturba mi ojo. Las horas que paso frente al caballete son pura contemplación y felicidad para mi alma. Cuando pinto, el mundo fuera de mi estudio podría acabarse y no lo notaría".

Rajae Qarrou

Francesca Clericuzio

BON CHIC BON GENRE
Tecnica mista (olio, acrilico e collage)
58x76 cm
2020

Rajae Qarrou è un'ingegnere civile e allo stesso tempo una artista auto-espressionista.

E' originaria del Marocco, ma vive e lavora dividendosi tra Barcellona, Rabat, Parigi e il Kuwait.

Rajae ha lavorato a lungo come ingegnere nei cantieri edili ed in seguito è diventata sviluppatrice di un'agenzia immobiliare di lusso. Dopo la morte del padre, evento che ha segnato profondamente la sua esistenza, ha frequentato l'Atelier d'Arte di Barcellona e l'Accademia di Belle Arti di Barcellona.

La possibilità di "dividere" la sua vita tra vari paesi, le ha permesso di conoscere culture molto diverse tra loro, delle quali ha fatto tesoro e fonte di ispirazione nel suo percorso artistico.

Il suo stile è versatile, caratterizzato dall'unione dei colori, dalla semplicità e contemporaneamente dalla ricercatezza dei dettagli; caratteristiche che permettono di definirla un'artista espressionista.

Rajae parte infatti dalle emozioni e sviluppa un linguaggio che è capace di prendere diverse direzioni rappresentando i sentimenti del momento, creando una combinazione di astratto e figurativo. Ama sperimentare con le tecniche "rompendo le regole" e osservare i risultati che può ottenere. Il suo tocco personale è l'effetto di non-finito che possiamo apprezzare nelle sue opere e che invita lo spettatore a "grattare" la superficie visibile del quadro per entrare nella profondità di ciò che sentiamo.

"Quando dipingo, metto tutto il mio mondo interiore nella mia arte. Questo significa che rivelo una parte molto intima di me stessa agli occhi del pubblico e ci vuole del coraggio a fare questo. Mi piace paragonare il "lasciar andare" in un'opera al "lasciare andare" un figlio che chiede la propria indipendenza. E' difficile, ma in cuor nostro sappiamo che quella è la strada giusta da seguire", dichiara l'artista in una intervista per la rivista online Mon Chou.

Rajae Qarrou is a civil engineer, as well as a talented self-expressionist artist. She was born in Morocco, but she is now living and working between Barcelona, Rabat, Paris and Kuwait.

Rajae has worked for a long time as an engineer in the construction sites and became a luxury real estate developer. After her father's death, which has deeply signed her existence, she attended Barcelona Atelier of Art and Barcelona Art Academy.

Her style is characterized by a union of colours, sophistication and simplicity: Rajae starts from the emotions and develops a language which can take different directions representing the feelings of the moment, and, as a result, it produces a mixture of figurative and abstract art.

She loves to experiment different techniques "breaking the rules" and trying to see the results she can get. As we can notice in her artworks, she likes to give a personal touch with the "unfinished" effect, which is an invitation to the observer to "scratch" the surface of the artwork in order to discover the personal inner world of feelings and emotions.

"When I paint, I put my inner world into my art. That means that I reveal a part of my intimacy to the eyes of the public and it takes some kind of courage to do so. I like to compare letting go of an artwork with letting go of a beloved child who asks for independence. It is hard, but we know that it's better that way". That's what she declares in an interview for Mon Chou online magazine.

Rajae Qarrou es ingeniera civil, además de una talentosa artista autoexpresiva. Nació en Marruecos, pero ahora vive y trabaja entre Barcelona, Rabat, París y Kuwait.

Rajae ha trabajado durante mucho tiempo como ingeniera en las obras de construcción y se convirtió en promotora inmobiliaria de lujo. Tras la muerte de su padre, que ha marcado profundamente su existencia, asistió al Atelier de Arte de Barcelona y a la Academia de Arte de Barcelona.

Su estilo se caracteriza por la unión de colores, la sofisticación y la sencillez: Rajae parte de las emociones y desarrolla un lenguaje que puede tomar diferentes direcciones representando los sentimientos del momento y, como resultado, produce una mezcla de arte figurativo y abstracto.

Le encanta experimentar diferentes técnicas "rompiendo las reglas" y tratando de ver los resultados que puede obtener. Como podemos observar en sus obras, le gusta dar un toque personal con el efecto "inacabado", que es una invitación al observador a "rascar" la superficie de la obra para descubrir el mundo interior personal de sentimientos y emociones.

"Cuando pinto, pongo mi mundo interior en mi arte. Eso significa que revelo una parte de mi intimidad a los ojos del público y hace falta cierto valor para hacerlo. Me gusta comparar el hecho de desprenderse de una obra de arte con el de desprenderse de un hijo querido que pide independencia. Es duro, pero sabemos que es mejor así". Eso es lo que declara en una entrevista para la revista online Mon Chou.

Luisa Schirru

Valentina Maggiolo

IMMERSA E NON SOMMERSA
Acrilico su legno
80x100 cm
2021

Nero, come la pece che ricopre l'essenza densa della vita, carica di esperienza e pronta ad assorbire tutto. Viola, come una mano che famelica tende le sue dita sottili verso il cielo, nella speranza di aggrapparsi a qualcosa. Rossa è la vita da cui siamo circondati, che, come fuoco, ingloba tutto ciò che è creato dall'uomo. Arancione, il sole che illumina le nostre giornate e riscalda l'anima intirizzita. Giallo, come lo spiraglio di luce che entra dalla finestra al mattino, portando ispirazione. E così nel profondo indaga il dipinto di Luisa Schirru, artista italiana dalle mille risorse ancora tutte da scoprire. La forma astraente delle sue opere non può lasciare indifferente l'osservatore, investito quasi dalla potenza espressiva che l'artista stessa riesce a conferire al supporto, sul quale la materia pittorica rende evidente la manualità del gesto di stesura, dove i colori si incontrano e incrociano, talvolta sovrapponendosi dando vita a un tono ulteriore. Affascinanti sono i voli pindarici che il nero compie su tutti gli altri, creando profondità dove prima c'era uniformità..

Black, as the pitch that covers the dense essence of life, charged of experience and ready to absorb everything. Purple, like a ravenous hand that tends the thin fingers towards the sky, with the hope of clinging to something. Red is the life we are surrounded by, which, as fire, incorporates everything that has been created by the human being. Orange, the sun that enlightens our days and warms the numb soul. Yellow, like a breath of light that enters the window during the morning, bringing inspiration. And this way, Luisa Schirru's painting investigates in the depth of art and soul, showing various resources ready to be discovered. The abstract form of her artworks can't leave the observer indifferent, who is struck to the bone by the expressive power that she can convey inside the painting, where colours show the manual approach during the process, where colours meet and overlap, sometimes creating a brand-new tone. Fascinating are the wild flights of the black on all the others, creating depth where uniformity ruled.

Negro, como la brea que cubre la densa esencia de la vida, cargada de experiencia y dispuesta a absorberlo todo. Púrpura, como una mano voraz que tiende los finos dedos hacia el cielo, con la esperanza de aferrarse a algo. Rojo, es la vida que nos rodea y que, como el fuego, incorpora todo lo creado por el ser humano. Naranja, el sol que ilumina nuestros días y calienta el alma adormecida. El amarillo, como un soplo de luz que entra por la ventana durante la mañana, trayendo la inspiración. Y así, la pintura de Luisa Schirru indaga en la profundidad del arte y del alma, mostrando diversos recursos dispuestos a ser descubiertos. La forma abstracta de sus obras no puede dejar indiferente al observador, que se ve impactado por la fuerza expresiva que puede transmitir dentro del cuadro, donde los colores muestran el enfoque manual durante el proceso, donde los colores se encuentran y se superponen, creando a veces un tono totalmente nuevo. Fascinantes son los vuelos salvajes del negro sobre todos los demás, creando profundidad donde imperaba la uniformidad.

Gabi Torres

Beatrice Cazzulo

THE GHOSTS IN THINGS
Tecnica astratta con acrilico e pastello ad olio
30×40 cm
2021

Gabi Torres è un'artista astratta e poetessa, proviene dalla Spagna e il suo lavoro è profondamente connesso al paesaggio rurale in cui vive, l'Iowa appunto. La sua casa è da sempre la Natura selvaggia, con la quale ha instaurato un legame profondo. È infatti cresciuta come una donna Latinx nel Midwest campestre e questo le ha permesso di provare desiderio e attrazione nei confronti della Natura.
Le sue opere sono influenzate dalle forme naturali, forme che possono essere sia rigide che invitanti, sia allo stato brado che domestiche. Il processo artistico consiste nell'osservare e meditare sulle contraddizioni della terra e del cielo, i cambiamenti stagionali e la tensione intrinseca tra la bellezza e la violenza che esiste nella Natura stessa. Ogni dipinto è una celebrazione dell'armonia tra parti disparate che in qualche modo formano un tutto, la bellezza dell'appartenenza e dell'alterità, della natura selvaggia e della casa.
Attualmente sta creando dipinti atmosferici che utilizzano elementi naturali, colori acrilici e pastelli a olio su tela o supporti naturali. Uno strumento essenziale della sua arte è la pazienza.
L'artista lascia che i materiali trovino il loro percorso sulla tela. La Natura decide, lei è semplicemente un mezzo creativo. Interessante è una frase dell'artista stessa, che fa emergere una Natura guida e protagonista: "Mi arrendo all'universo, riconosco che l'arte è la mia altra metà. Ti invito a condividere la nostra connessione".

Gabi Torres is an abstract artist and poet, she comes from Spain and her work is deeply connected to the rural landscape in which she lives, Iowa in fact. Her home has always been wild nature, with which he has established a deep bond. In fact, she grew up as a Latinx woman in the rural Midwest and this allowed her to feel desire and attraction towards Nature.
His works are influenced by natural forms, forms that can be both rigid and inviting, whether in the wild or domestic. The artistic process consists of observing and meditating on the contradictions of earth and sky, seasonal changes and the inherent tension between beauty and violence that exists in Nature itself. Each painting is a celebration of the harmony between disparate parts that somehow form a whole, the beauty of belonging and otherness, of wild nature and of the home.
She is currently creating atmospheric paintings using natural elements, acrylic paints and oil pastels on canvas or natural media. An essential tool of his art is patience.
The artist lets the materials find their way on the canvas. Nature decides, she is simply a creative medium. Interesting is a phrase by the artist herself, which brings out a guiding and protagonist Nature: "I surrender to the universe, I recognize that art is my other half. I invite you to share our connection".

Gabi Torres es una artista abstracta y poeta, viene de España y su obra está profundamente conectada con el paisaje rural en el que vive, Iowa de hecho. Su hogar siempre ha sido la naturaleza salvaje, con la que ha establecido un profundo vínculo. De hecho, creció como mujer latina en el medio oeste rural y esto le permitió sentir deseo y atracción hacia la naturaleza.

Sus obras están influenciadas por las formas naturales, formas que pueden ser a la vez rígidas y acogedoras, ya sean salvajes o domésticas. El proceso artístico consiste en observar y meditar sobre las contradicciones de la tierra y el cielo, los cambios estacionales y la tensión inherente entre belleza y violencia que existe en la propia Naturaleza. Cada cuadro es una celebración de la armonía entre partes dispares que de alguna manera forman un todo, la belleza de la pertenencia y la alteridad, de la naturaleza salvaje y del hogar.

Actualmente está creando pinturas atmosféricas utilizando elementos naturales, pinturas acrílicas y pasteles al óleo sobre lienzo o soportes naturales. Una herramienta esencial de su arte es la paciencia.

El artista deja que los materiales encuentren su camino en el lienzo. La naturaleza decide, es simplemente un medio creativo. Es interesante una frase de la propia artista, que saca a relucir una Naturaleza guía y protagonista: “Me rindo al universo, reconozco que el arte es mi otra mitad. Te invito a compartir nuestra conexión".

Claudia Werth

Valentina Maggiolo

FLOWERS IN THE GARDEN
Acrylic markers on paper
40x30 cm
2021

Una nuova brezza porta Claudia Werth ai nostri occhi, artista proveniente dalla Germania che si ritrova faccia a faccia con la sua tecnica. Se in passato era l'astratto a prendere il sopravvento nelle figurazioni paesaggistiche, ora notiamo un'evoluzione del tutto geometrica, caratterizzata da decise sfaccettature e colori poliedrici. Così la sperimentazione digitale si unisce al libero sfogo del pennello, dando vita alle chiare e spigolose velature dell'animo artistico, tutte da scoprire. I tramonti offuscati e gli strati di polvere delle case lasciano il posto a un'accecante luce materica, composta da strati di colore acrilico steso su un supporto di legno – la luce del sole arriva dall'alto, da destra, da sinistra, così come gli alberi e tutta la natura si muovono all'unisono in una danza unica di festa. Le venature del colore si confondono con quelle del vivo legno sottostante, che respira e ingloba dentro di sé la linfa creativa di Claudia, esaltandone le forme e le essenze – fondamentale è stabilire un contatto con l'osservatore.

A fresh breeze brings Claudia Werth to our eyes, a German-based artist who now finds herself facing her technique. If in the past it was abstract art that took advantage in the matter of landscape representations, we can now notice an evolution which is totally geometric, characterized by marked facets and multi-angled colours. This way the digital experiment melts with the free movement of the brush, creating clear and edgy layers of the artistic soul, ready to be discovered. Pale sunsets and layers of dust coming from inhabited houses now leave space to a bright material light, made of layers of acrylic colours given on a wooden support – the light coming from above, from the right, from the left, as well as the trees and all the nature move at the same time in a single dance. Colour veins combine with the ones of the underlying living wood, which breathes and embodies Claudia's creative lymph, embracing and highlighting shapes and essences. Fundamental is to establish a contact with the observer.

Una brisa fresca trae a nuestros ojos a Claudia Werth, una artista afincada en Alemania que ahora se enfrenta a su técnica. Si en el pasado era el arte abstracto el que tomaba ventaja en materia de representaciones paisajísticas, ahora podemos notar una evolución totalmente geométrica, caracterizada por facetas marcadas y colores multiangulares. De este modo, el experimento digital se funde con el libre movimiento del pincel, creando capas claras y afiladas del alma artística, listas para ser descubiertas. Los pálidos atardeceres y las capas de polvo procedentes de las casas habitadas dejan ahora espacio a una luz material brillante, hecha de capas de colores acrílicos dadas sobre un soporte de madera - la luz que viene de arriba, de la derecha, de la izquierda, así como los árboles y toda la naturaleza se mueven al mismo tiempo en una sola danza. Las vetas de color se combinan con las de la madera viva subyacente, que respira y encarna la linfa creativa de Claudia, abrazando y resaltando formas y esencias. Es fundamental establecer un contacto con el observador.

Wang Zhichao

Beatrice Cazzulo

SELF DEPRECATING
Olio su tela
50x70 cm
2021

Wang Zhichao proviene dalla Cina e attualmente studia pittura all'Accademia di Belle Arti a Firenze.
L'artista ascolta e segue le proprie intuizioni, infatti, durante il processo di creazione delle opere, trasmette gli innumerevoli sentimenti personali. La sua idea è quella di far capire quanto l'interiorità possa modificarsi a causa del mondo esterno. Un esempio lo si ritrova nell'artista stesso, il quale racconta che spesso cambia gli stati d'animo proprio dopo aver ascoltato una storia, una melodia oppure successivamente l'aver vissuto un sogno. Questa illusione, appunto, lascia a Wang Zhichao una tristezza interiore che gli fa comprendere quanto la bellezza, anche se onirica, possa divenire sempre più sfocata con il passare del tempo.
L'ispirazione creativa è definita dall'artista come "una forma di comunicazione dell'anima" e, tale dialogo, avviene con il proprio mondo spirituale.
Il suo stile figurativo e la costruzione cromatica causano nell'osservatore una crisi emotiva, gli provocano addirittura una sensazione di non finito confusionale.
Il suo desiderio è anche, attraverso la ricerca artistica, quello di unire la pittura a olio con la pittura tradizionale cinese. Di fatto l'artista crede che le due culture differenti possano congiungersi in una bellezza e in un'energia simili.

Wang Zhichao comes from China and is currently studying painting at the Academy of Fine Arts in Florence.
The artist listens and follows his own intuitions, in fact, during the process of creating the works, he transmits the innumerable personal feelings. His idea is to make people understand how much interiority can change due to the external world. An example can be found in the artist himself, who says that he often changes moods after having listened to a story, a melody or after having lived a dream. This illusion, in fact, leaves Wang Zhichao with an inner sadness that makes him understand how much beauty, even if dreamlike, can become increasingly blurred with the passage of time.
Creative inspiration is defined by the artist as "a form of communication of the soul" and this dialogue takes place with one's own spiritual world.
His figurative style and chromatic construction cause an emotional crisis in the observer, even causing him a feeling of confusional unfinished.
His desire is also, through artistic research, to combine oil painting with traditional Chinese painting. In fact, the artist believes that the two different cultures can come together in a similar beauty and energy.

Wang Zhichao procede de China y actualmente estudia pintura en la Academia de Bellas Artes de Florencia.
El artista escucha y sigue sus propias intuiciones, de hecho, durante el proceso de creación de las obras, transmite los innumerables sentimientos personales. Su idea es hacer comprender lo mucho que puede cambiar la interioridad debido al mundo exterior. Un ejemplo lo encontramos en el propio artista, que dice que a menudo cambia de estado de ánimo tras haber escuchado una historia, una melodía o tras haber vivido un sueño. Esta ilusión, de hecho, deja a Wang Zhichao con una tristeza interior que le hace comprender hasta qué punto la belleza, aunque sea onírica, puede volverse cada vez más borrosa con el paso del tiempo.
La inspiración creativa es definida por el artista como "una forma de comunicación del alma" y este diálogo tiene lugar con el propio mundo espiritual.
Su estilo figurativo y su construcción cromática provocan una crisis emocional en el observador, llegando a causarle una sensación de confusión inconclusa.
Su deseo es también, a través de la investigación artística, combinar la pintura al óleo con la pintura tradicional china. De hecho, el artista cree que las dos culturas diferentes pueden unirse en una belleza y energía similares.

MUSEO del MAR
Divulgarti
ARcanTE
Punto
Gloria Arzà
Sara Bartolini
Christin Behrend
Nicoletta Bertoncini
Antonio Bettuelli
Eszter Bognár
Claudia Bonacorsi
Claudio Cangialosi
Chiara Carlotto
Aurélie Charles
Federica Corti
Maria Evseeva
Firenzelli
Pando Fortes
Yoko Kitazaki
Alex Mangano
Angela Martinelli
Simão Matos
Juliet Napier
Francesco Pace
Sarah Peguero
Rajae Qarrou
Luisa Schirru
Gabi Torres
Claudia Werth
Wang Zhichao
del 15 de octubre al 30 de noviembre 2021
FUERA
DE LA CAJA
www.museodelmarsantapola.com

SANTA POLA CULTURA

MUSEU del Mar
Castell Fortalesa
SANTA POLA

Sede espositiva:

Museo del Mar. Spazio espositivo.

Plaza La Glorieta Santa Pola • Alicante • España

https://museodelmarsantapola.com

Divulgarti

Divulgarti Ducale

DivulgartiCad

Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

Creativity Art Design Palazzo Saluzzo dei Rolli, via Chiabrera 7/2, Genova

Call: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org – segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org

FUERA DE LA CAJA

Esposizione d'arte contemporanea

Museo del Mar • Plaza La Glorieta Santa Pola
Alicante • España